



**Comunità Alto Garda e Ledro**  
Riva del Garda (TN)

# DUP

DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE

2017-2019

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Allegato n. 1 alla deliberazione del Consiglio di Comunità n. 4 di data 07.03.2017



F.to IL SEGRETARIO  
Dott. Copat Paulo Nino

PREMESSA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE.....	8
Scenario economico provinciale.....	8
Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali).....	8
Analisi del territorio e delle strutture.....	8
Analisi demografica.....	16
Occupazione ed economia insediata.....	18
Parametri economici.....	19
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	21
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	21
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE.....	22
LE ENTRATE.....	25
Le entrate tributarie.....	25
Le entrate da servizi.....	25
La gestione del patrimonio.....	26
Il finanziamento di investimenti con indebitamento.....	26
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....	27
LA SPESA.....	28
La spesa per missioni:.....	28
La spesa corrente.....	30
La spesa in conto capitale.....	30
Lavori pubblici in corso di realizzazione.....	31
I nuovi lavori pubblici previsti.....	31
Gli equilibri di bilancio.....	31
Gli equilibri di bilancio di cassa.....	32
RISORSE UMANE.....	33
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	35
GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	35
SEZIONE OPERATIVA.....	38
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari.....	38

ANALISI DELLE ENTRATE.....	39
Entrate tributarie.....	39
Entrate da trasferimenti correnti.....	40
Entrate extratributarie.....	40
Entrate in c/capitale.....	41
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	42
Entrate da accensione di prestiti.....	42
Entrate da anticipazione di cassa.....	42
Analisi e valutazione della spesa.....	42
Programmi ed obiettivi operativi.....	43
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI.....	45
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	45
Missione 02 – Giustizia.....	47
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	48
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio.....	49
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	54
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	55
Missione 07 – Turismo.....	57
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	58
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	63
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	67
Missione 11 – Soccorso civile.....	69
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	69
Missione 13 – Tutela della salute.....	80
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività.....	80
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	81
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	82
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	83
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	83
Missione 19 – Relazioni internazionali.....	83
Missione 20 – Fondi e accantonamenti.....	83
Missione 50 – Debito pubblico.....	84
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie.....	84
Missione 99 – Servizi per conto terzi.....	85

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	86
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	88
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.....	88

## PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal D.lgs. 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con riferimento all'esercizio 2017-2019, il termine per la presentazione del DUP , con integrazione del Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016 dd. 05.08.2016, è stato prorogato al termine previsto per l'approvazione del bilancio previsionale individuato nel 28.02.2017.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

- f) la gestione del patrimonio;
  - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
  4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

## **SEZIONE STRATEGICA**

### **ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE**

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

#### **Scenario economico provinciale.**

Il quadro della finanza provinciale, come peraltro evidenziato nel Documento di economia e finanza provinciale 2016, si caratterizza per una contrazione delle risorse disponibili rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti, derivante principalmente dalla diminuzione dei gettiti arretrati e dall'impatto delle manovre provinciali di riduzione della pressione fiscale, a cui si somma la rigidità della spesa di natura corrente o comunque ricorrente che determina una contrazione delle risorse finalizzabili al sostegno degli investimenti.

Diventa quindi indispensabile attivare azioni innovative volte a mobilitare risorse aggiuntive da destinare alle politiche volte al sostegno della crescita del sistema locale. Il riferimento è, da un lato, a possibili azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa, con particolare riferimento alla prosecuzione del processo di efficientamento delle amministrazioni pubbliche del territorio, dall'altro alla mobilitazione di risorse private, in particolare attraverso l'utilizzo dell'investimento pubblico come leva di attivazione dell'investimento privato e non come sostitutivo dello stesso.

Tenuto conto del quadro sopra delineato, nella manovra finanziaria della Provincia Autonoma di Trento sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- 1) la salvaguardia della crescita attraverso il sostegno all'economia locale, un maggior raccordo delle politiche del lavoro con quelle in materia di welfare e di scuola e formazione, gli investimenti pubblici;
- 2) il mantenimento della coesione sociale, garantendo lo stock di risorse assegnate nel 2016;
- 3) l'attivazione di politiche per la famiglia per contrastare la denatalità e costruire futuro;
- 4) la dimensione internazionale del Trentino, in particolare attraverso incentivi alle imprese costituite da giovani basati sulla localizzazione, aiuti selettivi all'imprenditoria agricola, interventi di consolidamento della coesione sociale territoriale;
- 5) l'efficienza e l'economicità della macchina pubblica.

#### **Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)**

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture ;
- l'analisi demografica;
- l'economia insediata.

#### **Analisi del territorio e delle strutture**

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

## Analisi del territorio

N.	COMUNI MEMBRI	SUPERF. KMQ.	SUP. MONT. KMQ.	ALTITUDINE		DENSITÀ POPOLAZIONE
				MIN.	MAX.	
1	ARCO	63,22	63,22	67	2.059	<b>273,4</b>
2	DRENA	8,34	8,34	200	1.916	<b>65,7</b>
3	DRO	27,95	27,95	100	1.536	<b>173,4</b>
4	LEDRO	156,39	156,39	67	2.254	<b>34,6</b>
5	NAGO TORBOLE	28,39	28,39	67	2.079	<b>100,70</b>
6	RIVA DEL GARDA	40,73	40,73	67	2.080	<b>412,4</b>
7	TENNO	28,30	28,30	159	2.147	<b>72,2</b>
<b>COMUNITA'</b>		<b>353,31</b>	<b>353,31</b>	<b>67</b>	<b>2.254</b>	<b>140,9</b>

## DATI AMBIENTALI

### Rilievi montagnosi e/o collinari

I maggiori rilievi montuosi sono:

- il gruppo del Monte Tremalzo,
- la catena del Monte Cadria,
- la catena Pichea - Rocchetta
- il gruppo del Monte Cima Oro,
- la catena del Monte Baldo,
- la catena del Monte Stivo - Bondone
- il gruppo del Monte Casale – Brento - Calino

### Laghi

Nel territorio vi sono i seguenti bacini:

Lago di Garda	(Riva del Garda, Ledro e Nago Torbole)
Lago di Ledro	(Ledro)
Lago di Tenno	(Tenno)
Lago D'Ampola	(Ledro)
Lago di Loppio (temporaneo)	(Nago Torbole e Mori)
Lago Bagattoli	(Dro)
Laghisol	(Dro)
Laghisoi (temporanei)	(Tenno)
Laghel (temporaneo)	(Arco)
Lago di Cavedine	(in parte nel territorio di Dro)

### Fiumi e torrenti

L'unico fiume presente sul territorio è il fiume Sarca, immissario del Lago di Garda e che attraversa i comuni di Dro, Arco e Nago-Torbole.

I torrenti principali sono:

- nella zona di Riva del Garda i torrenti Albola e Varone;
- nella zona di Arco i torrenti Saloncello, Ir e Bordellino;
- nella zona di Tenno il torrente Magnone e Rio Secco;
- nella zona di Drena e Dro il torrente Sallagoni;

- nella zona di Nago-Torbole Rio Molini;
- nella Valle di Ledro i torrenti Massangla, Assat, Saccher, Scandoler, Palvico, Rio nero, Rio Molini e Ponale.

### Cascate

La più rilevante è la cascata del Varone, situata nel Comune di Tenno. Vi sono anche la cascata Gorg d'Abis e del Ponale nel Comune di Ledro e le cascate del Monte Velo nel Comune di Arco

### Sorgenti (OP = Opera di Presa)

Nel territorio le principali sorgenti presenti sono:

- Comune di **Arco**: Gambor, Gazi, Saibanti, S. Giacomo, Laghel, Moline e Murlo Novino;
- Comune di **Drena**: Giazinto, Val Del Foc e Val Loera;
- Comune di **Dro**: Lizzone, Gaggiolo (OP) e Sas Deldiaol (OP acquedotto intercomunale);
- Comune di **Ledro**: Loc. Bezzecca: Dalena (OP); loc. Concei: Val Molini e Valvesi; loc. Molina: Cesarino, Val Fontanine (OP), Acqua Fresca e Acqua Granda; loc. Pieve: Val Molini (OP); loc. Tiarno di Sopra: Bisti, Traitola e Moie; loc. Tiarno di Sotto: Lavam e Val del Fer (OP);
- Comune di **Nago Torbole**: Al Luch e Campedello (situato nel Comune di Ronzo Chienis);
- Comune di **Riva del Garda**: Ravizze, Deva, Galleria Val di Ledro, Pra Alle Stue e Ert;
- Comune di **Tenno**: Alle Seghe e Magnone (OP)

### Oasi di protezione naturale – parchi

Nel nostro territorio vi sono 14 aree protette, divise in 4 tipi di protezione: ZSC (Zona Speciale di conservazione), ZPS (Zona di Protezione Speciale), RP (riserva Provinciale) e RL (Riserva Locale):

- Comune di Arco: **Bus del Diaol** (ZSC);
- Comune di Dro: **Marocche di Dro** (ZSC e RP), **Monte Brento** (ZSC), **Ischia di Sopra** (RL) **Le Gere** (RL);
- Comune di Ledro: **Lago d'Ampola** (ZSC e RP), **Monti Tremalzo - Tombea** (ZSC), **Bocca di Caset** (ZSC e ZPS);
- Comune di Nago-Torbole: **Monte Baldo di Brentonico** (ZSC), **Lago di Loppio** (ZSC e RP);
- Comune di Riva del Garda: **Val di Gola** (RL);
- Comune di Tenno: **Lagheti** (RL);
- Comuni di Arco e Riva del Garda: **Monte Brione** (ZSC e RP);
- Comuni di Ledro, Riva del Garda: **Crinale Pichea-Rocchetta** (ZSC e ZPS);
- Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi (Ledro e Riva del Garda)
- Rete delle riserve del Fiume Sarca (Dro, Arco, Nago Torbole)
- Rete delle riserve del Baldo (Parco naturale locale) (Nago Torbole e altri)

### Zone di ripopolamento e cattura

Incubatoio per la trota lacustre sul Sarca Centrale Volta nella zona della Dro inaugurata nel 2016 anche con il contributo della Comunità, e nella zona di Val di Gola nel Lago di Garda.

### Aree boschive

Versante occidentale Monte Baldo  
 Versante occidentale Gruppo Velo- Stivo – Bondone  
 Foreste di Tremalzo e Tombea  
 Foreste della catena del Monte Cadria  
 Foreste gruppo Pichea-Rocchetta  
 Foreste gruppo Casale-Brento-Monte Calino (San Pietro).

### Particolarità floristiche e faunistiche

Parco Arciduale (Arco)  
 endemismi Parco Naturale Monte Baldo (Nago Torbole)  
 endemismi Tremalzo e Pichea Rocchetta (Ledro).

## Grotte e cavità

Sul territorio sono presenti le grotte:

Bus del Diaol	(Arco)
Cave di Oolite di Bosco Caproni	(Arco)
Pianaura	(Arco)
Petraia	(Arco)
Terror Cave System Monte Brento	(Dro).

## RISORSE CULTURALI

### Archeologiche

Sito di San Martino a Campi	(Riva del Garda)
Terme romane	(Riva del Garda)
Sito di San Giovanni	(Riva del Garda)
Palafitte di Ledro	(Ledro).

### Architettoniche

Centro storico di Canale	(Tenno)
Centro storico di Arco	(Arco)
Centro storico di Riva del Garda	(Riva d.G.)
Spiaggia degli olivi	(Riva del Garda)
Centrale idroelettrica di Riva	(Riva del Garda)
Torre Apponale	(Riva del Garda)
Castello di Arco	(Arco)
Castello di Drena	(Drena)
Castello di Tenno	(Tenno)
Rocca di Riva	(Riva del Garda)
Chiesa San Lorenzo (alto medievale)	(Tenno)
Chiesa Collegiata	(Arco)
Chiesa Evangelica	(Arco)
Santuario Madonna delle Grazie	(Arco)
Eremo di San Paolo	(Arco)
Chiesa dell'Inviolata	(Riva del Garda)

### Musei

A Riva del Garda è presente il MAG (Museo Alto Garda) presso la Rocca; nel Comune di Ledro ci sono il Museo delle Palafitte e il Museo Garibaldino.

### Biblioteche

Le biblioteche presenti sul territorio sono:

- Comune di Arco: Biblioteca comunale, Via Segantini n. 9;
- Comune di Dro: Biblioteca comunale, Via Battisti n. 14;
- Comune di Ledro: Biblioteca della valle di Ledro, Via Battisti n. 2;
- Comune di Nago Torbole: Biblioteca comunale, Piazzola n. 35 ;
- Comune di Riva del Garda: Biblioteca Civica, Piazza Garibaldi n. 5;

### Radio e televisioni private

Telegarda

### Teatri e cinema

- Comune di Arco ;

- Comune di Drena ;
- Comune di Dro: cinema – teatro Oratorio;
- Comune di Ledro: sala polifunzionale Centro culturale Locca di Concei;
- Comune di Nago Torbole: Casa della Comunità di Nago;
- Comune di Riva del Garda: cinema – teatro Sala della Comunità Alto Garda e Ledro; Auditorium del Conservatorio;
- Comune di Tenno;

## **STRUTTURE E INFRASTRUTTURE**

### **Viarie**

Le maggiori arterie del nostro territorio sono:

- S.S. 45 bis – Gardesana Occidentale
- S.S. 249 – Gardesana Orientale che prosegue nella S.R. 249 del Linfano
- S.S. 240 dei Laghi di Loppio e di Ledro
- S.S. 240dir della Maza
- S.S. 421 dei Laghi di Molveno e di Tenno
- S.P. 37 da Riva del Garda al Lago di Tenno attraverso la fraz. di Pranzo
- S.P. 84 che collega Dro alla Val di Cavedine
- S.P. 118 che collega Riva del Garda ad Arco attraverso la fraz. di S. Giorgio
- S.P. 214 che collega Pietramurata alle Sarche.

### **Centrali idroelettriche**

Centrale di Riva del Garda,  
 Centrale di Fies e Volta a Dro  
 Centrale di Torbole.

# Scolastiche

Scuole dell'infanzia attive dall'a.s. 2016/2017	
COMUNITA' DEL GARDA E LEDRO	
SCUOLE EQUIPARATE	ARCO
	BOLOGNANO
	MASSONE
	PIETRAMURATA
	MOLINA DI LEDRO
	NAGO
	TORBOLE
	RIVA - RIONE DEGASPERI
	RIVA - GIARDINO D'INFANZIA
	S. ALESSANDRO
	VARONE
TENNO	
SCUOLE PROVINCIALI	ARCO - ROMARZOLLO
	DRO
	BEZZECA - A. CIS
	TIARNO DI SOPRA
	RIVA DEL GARDA - DUE GIUGNO

Provincia Autonoma di Trento  
Dipartimento della conoscenza

Istituto	Primo ciclo: Plessi primaria/Sedi scuole secondaria di I grado attive dall'a.s. 2016/2017
COMUNITA' DEL GARDA E LEDRO	
ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO	EE01 SCUOLA PRIMARIA ARCO "G. SEGANTINI"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA BOLOGNANO
	EE01 SCUOLA PRIMARIA MASSONE
	EE01 SCUOLA PRIMARIA ROMARZOLLO
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ARCO "N. D'ARCO"
ISTITUTO COMPRENSIVO RIVA 1	EE01 SCUOLA PRIMARIA NAGO - TORBOLE
	EE01 SCUOLA PRIMARIA RIVA DEL GARDA "N. PERNICI"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA RIVA DEL GARDA "SANT'ALESSANDRO"
	EE01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ANN. CONS. MUSICALE "BONPORTI"
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RIVA DEL GARDA "D. CHIESA"
ISTITUTO COMPRENSIVO RIVA 2	EE01 SCUOLA PRIMARIA RIVA DEL GARDA RIONE DEGASPERI "A. ZADRA"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA RIVA DEL GARDA VARONE "G. FEDRIGONI"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA TENNO "D. LUCCHI"
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RIVA DEL GARDA "S. SIGHELE"
ISTITUTO COMPRENSIVO VALLE DI LEDRO	EE01 SCUOLA PRIMARIA ENGLISO "D. FERRARI"
	EE01 SCUOLA PRIMARIA MOLINA DI LEDRO
	EE01 SCUOLA PRIMARIA TIARNO DI SOPRA
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO BEZZECA "G. GARIBALDI"

Provincia Autonoma di Trento  
Dipartimento della conoscenza

Istituto	Primo ciclo: Plessi primaria/Sedi scuole secondaria di I grado attive dall'a.s. 2016/2017
COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI	
ISTITUTO COMPRENSIVO VALLE DEI LAGHI - DRO	EE01 SCUOLA PRIMARIA DRO
	EE01 SCUOLA PRIMARIA PIETRAMURATA
	MM01 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DRO "NUOVA EUROPA"

Istituto	Sede	Secondo ciclo: percorsi attivi dall'a.s. 2016/2017	
		Biennio	Triennio (indirizzi - articolazioni)
<b>COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO</b>			
LICEO "A. MAFFEI" RIVA DEL GARDA	RIVA DEL GARDA	L101	LICEO CLASSICO
		L102	LICEO SCIENTIFICO
		L103	LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE
		L104	LICEO LINGUISTICO
		L113	LICEO DELLE SCIENZE UMANE
		L113	LICEO MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "G. FLORIANI" RIVA DEL GARDA	RIVA DEL GARDA	ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE ECONOMICO	
		IT07 Biennio settore economico	IT07 <i>Amministrazione finanza e marketing</i> IT08 <i>Relazioni internazionali per il marketing</i>
		ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE TECNOLOGICO	
		IT08 Biennio settore tecnologico	IT08 <i>Automazione</i> IT09 <i>Costr. amb. e territorio</i> IT09 <i>Tecnologie del legno nelle costruzioni</i> IT09 <i>Elettrotecnica</i>

Oltre a queste l'offerta formativa del nostro territorio si completa con:

Istituto	Sede - Posizione giuridica	Ciclo	Indirizzi / articolazioni
GARDASCUOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - Istituto omnicomprensivo:	ARCO - Scuola paritaria	scuola primaria.	
		scuola secondaria di primo grado	
		scuola secondaria di secondo grado	Istituto per il settore economico Liceo scientifico opzione scienze applicate
C.F.P. UPT - settore servizi	ARCO - Scuola paritaria	Centro Formazione Professionale	Operatori servizi d'impresa
			Operatori servizi d'impresa
			Tecnico dei servizi d'impresa
			Tecnico commerciale delle vendite
C.F.P. ENAIP - settore industria e artigianato	ARCO - Scuola paritaria	Centro Formazione Professionale	Operatore Meccanico
			Operatore Elettrico
			Tecnico per l'automazione industriale
C.F.P. ENAIP - settore SERVIZI	RIVA DEL GARDA - Scuola paritaria	Centro Formazione Professionale	Operatore di gastronomia e arte bianca
			Operatore dell'accoglienza e ospitalità
			Tecnico di gastronomia e arte bianca
			Tecnico dell'accoglienza e dell'ospitalità
LABA - Libera Accademia delle Belle Arti	Torbole sul Garda - Comparto Universitario	Istituto di Alta Formazione Artistica.	- DESIGN - GRAPHIC DESIGN

### **Sanitarie e Assistenziali**

- Comune di Arco: Ospedale, Ospedale S. Pancrazio, Casa di cura Eremo e Casa di Cura Villa Regina;
- Comune di Ledro: punto prelievi;
- Comune di Riva del Garda: Distretto sanitario;

## Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Alto Garda e Ledro										
Comuni	Popolazione residente al 1.1.2015	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo altre variazioni	Popolazione residente al 1.1.2016	
Arco	17.371	177	185	-8	732	530	202	-39	17.526	
Drena	550	6	6	-	29	11	18	2	570	
Dro	4.884	54	37	17	240	191	49	-6	4.944	
Ledro	5.400	50	56	-6	79	76	3	-2	5.395	
Nago-Torbole	2.857	20	28	-8	128	112	16	2	2.867	
Riva del Garda	16.859	155	165	-10	636	492	144	-67	16.926	
Tenno	2.038	30	14	16	87	83	4	11	2.069	
<b>Comunità di Valle</b>	<b>49.959</b>	<b>492</b>	<b>491</b>	<b>1</b>	<b>1.931</b>	<b>1.495</b>	<b>436</b>	<b>-99</b>	<b>50.297</b>	

### CLASSI QUINQUENNALI

Classi di età	Alto Garda e Ledro		
	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	1.353	1.208	2.561
5-9	1.368	1.243	2.611
10-14	1.329	1.273	2.602
15-19	1.313	1.221	2.534
20-24	1.262	1.230	2.492
25-29	1.207	1.278	2.485
30-34	1.371	1.473	2.844
35-39	1.573	1.721	3.294
40-44	2.024	2.028	4.052
45-49	2.157	2.102	4.259
50-54	2.012	2.079	4.091
55-59	1.585	1.702	3.287
60-64	1.372	1.461	2.833
65-69	1.366	1.383	2.749
70-74	1.065	1.218	2.283
75-79	922	1.137	2.059
80-84	636	916	1.552
85-89	348	699	1.047
90-94	144	406	550
95-99	15	79	94
100 e oltre	8	10	18
<b>Totale</b>	<b>24.430</b>	<b>25.867</b>	<b>50.297</b>

### PARTICOLARI CLASSI DI ETÀ'

Classi di età	Alto Garda e Ledro		
	Maschi	Femmine	Totale
0-2	785	691	1.476
3-5	854	778	1.632
6-10	1.350	1.225	2.575
11	299	259	558
12	237	247	484
13	258	254	512
14	267	270	537
15-18	1.032	982	2.014
19-49	9.875	10.071	19.946
50-64	4.969	5.242	10.211
65 e oltre	4.504	5.848	10.352
<b>Totale</b>	<b>24.430</b>	<b>25.867</b>	<b>50.297</b>

**TAV. I.13 – Tassi di natalità per comunità di valle (1981-2015)**

Comunità di Valle	1981	2005	2010	2013	2014	2015
Alto Garda e Ledro	10,0	10,3	11,0	10,4	9,5	9,8
<b>Provincia</b>	<b>9,9</b>	<b>10,4</b>	<b>10,3</b>	<b>9,6</b>	<b>9,1</b>	<b>9,0</b>

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

**TAV. I.14 – Tassi di mortalità per comunità di valle (1981-2015)**

Comunità di Valle	1981	2005	2010	2013	2014	2015
Alto Garda e Ledro	11,1	8,7	7,6	8,9	7,7	9,8
<b>Provincia</b>	<b>10,7</b>	<b>8,9</b>	<b>9,0</b>	<b>9,1</b>	<b>8,9</b>	<b>9,4</b>

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

**LA POPOLAZIONE STRANIERA, RESIDENTE IN PROVINCIA DI TRENTO, AL 1° GENNAIO 2016\***

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA TOTALE NELL'ANNO 2015, PER COMUNITA' DI VALLE E COMUNE

Comunità Alto Garda e Ledro	Popolazione residente straniera al 1.1.2015	Nati viv (+)	Morti (-)	Saldo naturale (-)	Iscritti (+)	Cancellati (-)	Saldo migratorio (+)	Saldo altre variazioni (+)	Acquisizioni di cittadinanza italiana (-)	Popolazione residente straniera al 1.1.2016
Arco	1.676	23	6	17	183	118	65	-31	131	1.596
Drena	29	-	-	-	8	2	6	1	1	35
Dro	481	11	3	8	52	44	8	-3	43	451
Ledro	388	7	3	4	21	12	9	-	19	382
Nago-Torbole	368	3	1	2	42	31	11	1	36	346
Riva del Garda	2.111	38	8	30	224	133	91	-24	146	2.062
Tenno	134	1	-	1	22	10	12	2	4	145
<b>Comunità</b>	<b>5.187</b>	<b>83</b>	<b>21</b>	<b>62</b>	<b>552</b>	<b>350</b>	<b>202</b>	<b>-54</b>	<b>380</b>	<b>5.017</b>

\* I dati fanno riferimento ai confini comunali vigenti al 1° gennaio 2016

**popolazione straniera per area di provenienza**
**Andamento demografico**

 Fonte: <http://www.statweb.provincia.tn.it/indicatori/strutturali/subpro/>

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015
popolazione residente	47.930	48.667	49.618	49.959	50.297
di cui maschi	23.236	23.634	24.091	24.266	24.430
di cui femmine	24.694	25.033	25.527	25.693	25.867
famiglie	21.088	21.311	21.500	21.723	21.868
nati	525	529	512	475	492
morti	417	431	439	381	491
tasso natalità su 1000 residenti	10,90	11,00	10,40	9,50	9,80
tasso mortalità su 1000 residenti	8,70	8,90	8,90	7,70	9,80
Stranieri	4.551	4.876	5.263	5.187	5.017
di cui n. immigrati nell'anno	336	341	329	229	272
di cui n. emigrati nell'anno	155	171	180	190	170
saldo migratorio complessivo (iscritti - cancellati anagrafe)	464	573	477	450	436

**TAV. I.46 - Stranieri residenti per genere, classe di età e comunità di valle al 1° gennaio 2016**

**Maschi e Femmine**

Comunità di Valle	Fino a 17 anni	18-39	40-64	65 e oltre	Totale
Alto Garda e Ledro	1.081	2.059	1.606	271	<b>5.017</b>
<b>Provincia</b>	<b>10.861</b>	<b>20.509</b>	<b>15.157</b>	<b>1.939</b>	<b>48.466</b>

**Maschi e Femmine**

Comunità	Unione Europea (EU28)	Europa Centro-orientale	Altri paesi europei	Maghreb	Altri paesi africani	Asia	Centro-Sud America	Nord America e Oceania	Apodi	Totale
Alto Garda e Ledro	1.629	1.805	12	595	242	487	231	15	1	<b>5.017</b>
<b>Provincia</b>	<b>14.340</b>	<b>17.528</b>	<b>51</b>	<b>5.911</b>	<b>2.090</b>	<b>5.765</b>	<b>2.653</b>	<b>127</b>	<b>1</b>	<b>48.466</b>

## Economia insediata

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico

### A21 - Unità locali per comune e macro settore - anno 2013

Codice comune	Comuni	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti e pubblici esercizi	Altri servizi	Totale
6	Arco	127	184	502	626	<b>1.439</b>
78	Drena	4	9	6	12	<b>31</b>
79	Dro	24	50	93	97	<b>264</b>
124	Nago-Torbole	14	21	178	97	<b>310</b>
153	Riva del Garda	69	143	676	697	<b>1.585</b>
191	Tenno	10	14	38	27	<b>89</b>
229	Ledro	37	67	158	98	<b>360</b>

**Turismo:** L'andamento della stagione turistica.

<b>ARRIVI E PRESENZA DI TURISTI</b>			
	2013	2014	2015
Arrivi in strutture alberghiere	518.780	528.574	570.931
Arrivi in strutture extralberghiere	392.442	399.124	417.267
<b>Arrivi in strutture alberghiere e extralberghiere</b>	<b>911.222</b>	<b>927.698</b>	<b>988.198</b>
Presenze in strutture alberghiere	3.507.168	3.498.716	3.660.593
Presenze in strutture extralberghiere	437.964	410.081	408.833
<b>Presenze in strutture alberghiere e extralberghiere</b>	<b>3.945.132</b>	<b>3.908.797</b>	<b>4.069.426</b>
Permanenza media in strutture alberghiere	3,7	3,6	3,5
Permanenza media in strutture extralberghiere	5,3	5,2	5,0

## Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

<i>E1 – autonomia finanziaria:</i>	<i>(entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti</i>
<i>E2 – autonomie impositiva:</i>	<i>entrate tributarie / entrate correnti</i>
<i>E3 – prelievo tributario pro capite:</i>	<i>entrate tributarie / popolazione</i>
<i>E4 – indice di autonomia tariffaria propria:</i>	<i>proventi da servizi / entrate correnti</i>

Denominazione Indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	51,801	50,612	50,800	54,300	54,600	55,300
E - 2 Autonomia impositiva						
E - 3 Prelievo tributario pro capite						
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria						

I dati dell'esercizio 2014 e 2015 sono desumibili dal conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2016 al 2019 sono stati ripresi dal bilancio di previsione.

Relativamente alla spesa:

- S1 – Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti
- S2 – Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente
- S3 – Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti
- S4 – Spesa media del personale: spesa del personale / n. di addetti
- S5 – Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti: trasferimenti correnti / spesa corrente
- S6 – Spese correnti pro capite: spese correnti / n. abitanti
- S7 – Spese in conto capitale pro capite: spese in conto capitale / n. abitanti

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 – Rigidità delle Spese correnti	18,616	19,279	14,900	12,900	11,300	11,400
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0	0	0	0	0	0
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	18,485	17,525	16,000	12,500	11,200	11,300
S4 – Spesa media del personale	44.069,36	45.995,41	45.233,62	47.262,82	44.947,60	45.571,87
S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	47,861	44,895	43,80	44,30	45,20	44,50
S6 – Spese correnti pro capite	603,209	613,308	632,76	595,99	582,29	575,09
S7 – spese in conto capitale pro capite	182,230	172,148	204,31	136,63	116,94	32,89

I dati relativi agli esercizi 2014 e 2015 sono desumibili dal conto consuntivo, quelli relativi agli esercizi 2016-2019 sono ripresi dal bilancio di previsione.

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
<b>1)</b> Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	
<b>2)</b> Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		NO
<b>3)</b> Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		NO
<b>4)</b> Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
<b>5)</b> Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
<b>6)</b> Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
<b>7)</b> Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		NO
<b>8)</b> Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
<b>9)</b> Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
<b>10)</b> Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		NO

I parametri di deficiarietà sono desumibili dal conto consuntivo approvato.

## ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Una delle competenze più importanti della Comunità è quella di elaborare il Piano Territoriale di Comunità (PTC), il cui obiettivo è quello di individuare le strategie per lo sviluppo sostenibile del territorio, inquadrando entro una prospettiva comune le tendenze e le vocazioni già in atto nel tessuto economico, sociale, culturale e ambientale dell'Alto Garda e Ledro. L'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 37 dd. 19.12.2014 ha approvato il DOCUMENTO PRELIMINARE DEFINITIVO ed il relativo "Accordo quadro di programma" è stato sottoscritto congiuntamente a tutti i Comuni partecipanti in data 06.05.2015.

L'approvazione che ne è stata effettuata da parte dell'Assemblea della Comunità ha rappresentato un momento di sintesi importante, nel quale i risultati dello studio analitico del territorio della Comunità, delle sue potenzialità, dei suoi punti di forza e delle sue debolezze si sono raccordati con le istanze e gli indirizzi espressi dalla cittadinanza, dai portatori d'interesse e dalle amministrazioni. Il processo seguito per l'elaborazione dei documenti è stato svolto in anticipazione a quanto indicato dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 2715 del 13 novembre 2009 e le fasi fondamentali possono essere così sintetizzate.

Nella prima fase è stata redatta una prima proposta di Documento preliminare, che delinea gli indirizzi generali, le strategie e gli obiettivi che la Comunità intende perseguire con il Piano territoriale. Successivamente la Comunità ha attivato un Tavolo di confronto e consultazione, al quale hanno partecipato i soggetti pubblici e i soggetti privati portatori di interessi (associazioni di carattere economico, sociale, culturale e ambientale) presenti sul territorio. I lavori del Tavolo hanno permesso di mettere a fuoco, partendo dagli argomenti trattati nella proposta di Documento preliminare, l'orizzonte comune verso il quale la Comunità intende incamminarsi e i risultati sono stati utilizzati per l'elaborazione del Documento di sintesi del Tavolo di confronto e consultazione e del Documento preliminare definitivo. L'approvazione da parte dell'Assemblea e la sottoscrizione dell'AQP rappresenta il passo decisivo e propedeutico alla redazione del vero e proprio Piano Territoriale della Comunità, i cui adempimenti sono attualmente in corso.

## ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'obiettivo di realizzare una gestione funzionale e strategica, parte dall'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza e dei servizi erogati. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

L'ente, oltre alla sede principale, al Centro servizi per anziani di Arco, alla sede di Cà del Nemoler di Dro, non dispone di altre sedi specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.

Principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:

- *nell'ambito del diritto allo studio:*

- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi.

- *nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:*

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio ;
- centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione);

- centri per minori, gestiti in affidamento a terzi;
- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega:

- nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, l'unica funzione esercitata su delega della PAT è costituita dall'adozione;
- su delega dei Comuni viene gestito il servizio R.S.U. (in convenzione);
- su delega dei Comuni viene gestito il "service" a supporto del Corpo di Polizia locale Alto Garda e Ledro;
- su delega dei Comuni viene gestito il servizio spiagge sicure.

## INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Consorti:

### **Consorzio dei Comuni Trentini**

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,42%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061	€ 21.184,00
2014	€ 3.484.994	€ 20.842,00
2015	€ 3.386.594	€ 178.915,00

Società per Azioni:

### **Informatica Trentina S.p.A.**

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,39%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 55.057.009	€ 705.703,00
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857,00
2015	€ 43.214.909	€ 122.860,00

### **Trentino Riscossioni S.p.A.**

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,26%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
----------	-------------------------	-----------------------------

2013	€ 3.426.355	€ 213.930
2014	€ 3.776.182	€ 230.668
2015	€ 4.099.950	€ 275.094

Società a responsabilità limitata:

**Gest.E.L S.R.L**

Codice fiscale: 02091030227

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 31,00%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 874.765	€ 10.824
2014	€ 889.229	€ 13.416
2015	€ 860.870	€ 14.737

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, **quelle indicate alla lettera e)**, vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità A. G. e L. ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.Lgs. 266/92.

## **EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE**

Nella tabella sottostante sono riportati i principali parametri economico finanziari utili per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari.

	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	13.679.022,16	12.655.495,60	4.236.575,23
Fondo di cassa 31/12	4.676.810,76	6.882.529,88	7.710.431,65
Utilizzo medio anticipazioni di cassa	0	0	0

## LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2019

	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato	9.669.731,41	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	8.378.596,85	623.380,58	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 1:</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2:</b> Trasferimenti correnti	13.725.917,40	13.716.033,71	13.280.464,93	13.230.476,40	12.868.476,40
<b>Totale Titolo 3:</b> Entrate Extratributarie	14.961.585,72	14.702.173,72	15.773.264,00	15.918.283,00	15.918.283,00
<b>Totale Titolo 4:</b> Entrate in conto capitale	3.496.723,50	4.765.410,38	7.171.482,22	6.020.679,45	1.793.025,91
<b>Totale Titolo 5:</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 6:</b> Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 7:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 9:</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	3.355.000,00	2.834.000,00	2.566.500,00	2.566.500,00	2.566.500,00
<b>Totale</b>	<b>48.208.958,03</b>	<b>47.396.214,66</b>	<b>42.415.091,73</b>	<b>40.735.938,85</b>	<b>36.146.285,31</b>

Nel rispetto del principio contabile n. 1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

### Le entrate tributarie

La Comunità Alto Garda e Ledro non ha entrate tributarie.

### Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2015-2019:

Entrate da servizi	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Tipologia 100:</b> Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.427.640,72	12.460.118,72	12.678.614,00	12.897.133,00	12.897.133,00
<b>Tipologia 200:</b> Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	535.500,00	654.500,00	654.500,00	654.500,00	654.500,00
<b>Tipologia 300:</b> Interessi attivi	2.050,00	5.050,00	2.050,00	2.050,00	2.050,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre entrate da redditi di capitale	2.100,00	1.000,00	100,00	100,00	100,00
<b>Tipologia 500:</b> Rimborsi ed altre entrate correnti	1.994.295,00	1.581.505,00	2.438.000,00	2.364.500,00	2.364.500,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>14.961.585,72</b>	<b>14.702.173,72</b>	<b>15.773.264,00</b>	<b>15.918.283,00</b>	<b>15.918.283,00</b>

I proventi dei servizi pubblici fanno riferimento ai diritti di segreteria, alle quote di compartecipazione per l'accesso alle mense scolastiche, alla compartecipazione alla spesa per i servizi sia a domicilio che residenziali del Servizio socio assistenziale, concorso dei comuni per il servizio r.s.u., e per il servizio di polizia locale intercomunale.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione fanno riferimento alle infrazioni relative al servizio di polizia locale,

Le entrate per interessi derivano dal conto di Tesoreria, mentre gli utili da partecipazione derivano dalla quota di capitale detenuta in Informatica Trentina S.P.A.. Fra i proventi diversi si riconoscono i rimborsi per attività di assistenza ed altre minori entrate.

I proventi diversi si riferiscono ai rimborsi a recuperi da privati per contributi su canoni, al concorso dei comuni per il piano giovani di zona, rimborsi vari del personale e il riversamento da parte di Gestel della Tari dei Comuni non soci.

### La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	772.063,87	Patrimonio netto	6.565.839,71
Immobilizzazioni materiali	2.502.618,84	Conferimenti	1.327.848,36
Immobilizzazioni finanziarie	30.701,83	Debiti	19.322.805,32
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	706,35
Crediti	16.166.162,79		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	7.710.431,65		
Ratei e risconti attivi	35.220,76		
<b>Totale</b>	<b>27.217.199,74</b>	<b>Totale</b>	<b>27.217.199,74</b>

### Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2015 – 2019 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 6: accensione prestiti					
<b>Tipologia 100:</b> emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200:</b> Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 300:</b> Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
<b>Tipologia 100:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva per l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, che peraltro non è poi mai stata finora utilizzata.

#### I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Tipologia 100:</b> Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200:</b> Contributi agli investimenti	3.286.723,50	4.640.897,63	4.465.173,91	5.116.025,91	1.690.525,91
<b>Tipologia 300:</b> Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	2.601.308,31	802.153,54	0,00
<b>Tipologia 400:</b> Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.000,00	7.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00
<b>Tipologia 500:</b> Altre entrate in conto capitale	207.000,00	117.512,75	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Totale titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>3.496.723,50</b>	<b>4.765.410,38</b>	<b>7.171.482,22</b>	<b>6.020.679,45</b>	<b>1.793.025,91</b>

Le entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali fanno riferimento ad eventuali cessioni di beni strumentali obsoleti.

Le entrate per trasferimento di capitale fanno tutte capo alla Provincia Autonoma di Trento e si riferiscono per la maggior parte a contributi per l'edilizia abitativa e solamente per una parte residua ad entrate destinate a spese generali ed a spese per l'attività di assistenza. In tale categoria sono inoltre accertate le entrate finalizzate all'acquisto di attrezzature sia per i servizi generali che per il servizio socio assistenziale, nonché i canoni aggiuntivi derivanti dall'uso acque ai sensi dell'articolo 1bis, comma 15 septies della L.P. 6 marzo 1998, n. 4.

A completamento vi sono i trasferimenti di capitale da altri Enti che si riferiscono alla compartecipazione dei Comuni per il progetto "Fondo Strategico Territoriale".

## LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2015-2019:

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Totale Titolo 1:</b> Spese correnti	32.287.229,96	31.285.912,35	29.976.728,51	29.287.509,40	28.925.509,40
<b>Totale Titolo 2:</b> Spese in conto capitale	9.566.728,07	10.276.302,31	6.871.863,22	5.881.929,45	1.654.275,91
<b>Totale Titolo 3:</b> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 4:</b> Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 5:</b> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 7:</b> Spese per conto terzi e partite di giro	3.355.000,00	2.834.000,00	2.566.500,00	2.566.500,00	2.566.500,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>48.208.958,03</b>	<b>47.396.214,66</b>	<b>42.415.091,73</b>	<b>40.735.938,85</b>	<b>36.146.285,31</b>

### La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Totale Missione 01 –</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.243.525,00	2.253.959,17	1.841.025,00	1.575.975,00	1.575.975,00
<b>Totale Missione 02 –</b> Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 03 –</b> Ordine pubblico e sicurezza	3.999.450,32	3.851.969,07	3.688.088,47	3.446.200,00	3.446.200,00
<b>Totale Missione 04 –</b> Istruzione e diritto allo studio	2.309.648,00	2.298.392,57	3.716.998,98	2.680.526,54	2.289.730,00
<b>Totale Missione 05 –</b> Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	88.800,00	53.300,00	55.000,00	12.000,00	12.000,00
<b>Totale Missione 06 –</b> Politiche giovanili, sport e tempo libero	155.200,00	317.950,00	191.019,00	125.000,00	125.000,00
<b>Totale Missione 07 –</b> Turismo	259.500,00	458.700,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
<b>Totale Missione 08 –</b> Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.479.728,07	3.282.792,26	2.284.475,91	2.041.575,91	1.898.575,91
<b>Totale Missione 09 –</b> Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	15.957.252,82	15.944.754,55	12.163.898,83	13.805.042,00	10.230.642,00

dell'ambiente					
<b>Totale Missione 10 –</b> Trasporti e diritto alla mobilità	100.000,00	7.359,04	544.002,00	281.457,00	0,00
<b>Totale Missione 11 –</b> Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 12 –</b> Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.661.709,83	12.568.010,00	11.411.106,63	10.282.296,40	10.282.296,40
<b>Totale Missione 13 –</b> Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 14 –</b> Sviluppo economico e competitività	35.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 15 –</b> Politiche per il lavoro e la formazione professionale	366.500,00	300.500,00	414.500,00	380.750,00	180.750,00
<b>Totale Missione 16 –</b> Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	122.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 17 –</b> Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 18 –</b> Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 19 –</b> Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 20 –</b> Fondi e accantonamenti	75.643,99	219.528,00	258.476,91	258.616,00	258.616,00
<b>Totale Missione 50 –</b> Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 60 –</b> Anticipazioni	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Missione 99 –</b> Servizi per conto terzi	3.355.000,00	2.834.000,00	2.566.500,00	2.566.500,00	2.566.500,00
<b>Totale</b>	<b>48.208.958,09</b>	<b>47.396.214,66</b>	<b>42.415.091,73</b>	<b>40.735.938,85</b>	<b>36.146.285,31</b>

## La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Titolo 1</b>					
<b>Macroaggregato 1</b> - Redditi da lavoro dipendente	6.577.525,00	6.069.368,99	3.754.040,47	3.281.175,00	3.281.175,00
<b>Macroaggregato 2</b> - Imposte e tasse a carico dell'ente	385.376,36	281.650,00	228.800,00	215.700,00	215.700,00
<b>Macroaggregato 3</b> - Acquisto di beni e servizi	18.341.630,82	18.055.557,97	18.240.793,83	18.751.872,00	18.389.872,00
<b>Macroaggregato 4</b> - Trasferimenti correnti	5.074.509,83	5.653.531,45	6.385.117,30	5.675.846,40	5.675.846,40
<b>Macroaggregato 5</b> - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 7</b> - Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
<b>Macroaggregato 8</b> - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 9</b> - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.731.143,96	134.510,00	126.700,00	126.500,00	126.500,00
<b>Macroaggregato 10</b> - Altre spese correnti	176.543,99	1.090.793,94	1.240.776,91	235.916,00	1.235.916,00
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>32.287.229,96</b>	<b>31.285.912,35</b>	<b>29.976.728,51</b>	<b>29.287.509,40</b>	<b>28.925.509,40</b>

## La spesa in conto capitale

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Titolo 2</b>					
<b>Macroaggregato 2</b> - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.494.500,00	2.218.802,74	2.123.979,00	3.394.000,00	106.500,00
<b>Macroaggregato 4</b> - Altri trasferimenti in conto capitale	7.872.228,07	7.930.610,83	4.627.884,22	2.387.929,45	1.447.775,91
<b>Macroaggregato 5</b> - Altre spese in conto capitale	200.000,00	126.888,74	120.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>9.566.728,07</b>	<b>10.276.302,31</b>	<b>6.871.863,22</b>	<b>5.881.929,45</b>	<b>1.654.275,91</b>

## Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
C.R.M. Comune di Nago-Torbole	PAT e Comune Nago-Torbole	248.882,00	58%
Ampliamento sala consiliare C.tà A. G. e L.	Mezzi propri	170.000,00	0%

## I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2017/2019	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
Interventi di manutenzione straordinaria della sede	Mezzi propri	200.000,00	Anno 2017
Progetto riorganizzazione RSU	Trasferimenti dai Comuni	1.391.500,00	Anno 2017 - 2018
Bike sharing	Trasferimenti dai Comuni, PAT, mezzi propri	471.408,00	Anno 2017

## Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi, con riferimento:

- bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2017	2018	2019
Titoli 1 2 3 Entrate- Titolo 1 Spesa	-299.619,00	-138.750,00	-138.750,00
Titolo 4 Entrate – Titolo 2 Spesa	299.619,00	138.750,00	138.750,00

### Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.174.661,85	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazioni	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazioni	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	623.380,58			
<b>Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	37.049.691,41	29.976.728,51
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
<b>Titolo 2 – Trasferimenti correnti</b>	20.604.430,72	13.280.464,93	<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	13.423.007,15	6.871.863,22
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
<b>Titolo 3 – Entrate extratributarie</b>	22.130.481,90	15.773.264,00	<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Entrate in conto capitale</b>	10.020.778,63	7.171.482,22			
<b>Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>52.755.691,25</b>	<b>36.225.211,15</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>50.472.698,56</b>	<b>36.848.591,73</b>
<b>Titolo 6 – Accensione prestiti</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 4 – Rimborso prestiti</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere</b>	3.000.000,00	3.000.000,00	<b>Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	3.000.000,00	3.000.000,00

<b>Titolo 9 –</b> Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.566.635,88	2.566.500,00	<b>Titolo 7 – Spese</b> per conto terzi e partite di giro	2.806.302,07	2.566.500,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>58.322.327,88</b>	<b>41.791.711,15</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>56.279.000,63</b>	<b>42.415.091,73</b>
<b>Totale complessivo Entrate</b>	<b>61.496.988,88</b>	<b>42.415.091,73</b>	<b>Totale complessivo Spese</b>	<b>56.279.000,63</b>	<b>42.415.091,73</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	5.217.988,35				

## RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio alla data del 01.02.2017 è riportata nella seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
<b>B</b>	<b>base</b>	<b>10</b>	<b>7,33</b>	<b>73,33</b>
<b>B</b>	<b>evoluto</b>	<b>42</b>	<b>15,32</b>	<b>36,48</b>
<b>C</b>	<b>base</b>	<b>13</b>	<b>11,84</b>	<b>91,08</b>
<b>C</b>	<b>evoluto</b>	<b>22</b>	<b>13,33</b>	<b>60,59</b>
<b>D</b>	<b>base</b>	<b>24</b>	<b>21,83</b>	<b>90,96</b>
<b>D</b>	<b>evoluto</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>Segretario</b>	<b>II^ Dir.</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>100,00</b>

## PROGETTO SICUREZZA DEL TERRITORIO:

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
<b>B</b>	<b>evoluto</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>C</b>	<b>base</b>	<b>37</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>C</b>	<b>evoluto</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>D</b>	<b>base</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

Si precisa che:

- il posto previsto in pianta organica nella categoria C livello base di Assistente Educatore è ad esaurimento per 36 ore settimanali;

- i posti previsti in pianta organica nella categoria B livello base di Operatore Socio Assistenziale sono ad esaurimento per 324 ore settimanali.

Si precisa inoltre che prestano servizio in posizione di comando gratuito:

- n. 1 dipendente categoria B livello evoluto Coadiutore Amministrativo proveniente dalla P.A.T.;
- n. 1 dipendente categoria D livello evoluto Funzionario (24 ore settimanali provvisorie) proveniente dalla P.A.T.;
- n. 1 dipendente categoria C livello base proveniente dall' A.P.S.P. Casa Mia.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: "come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per:

- il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali;
- le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa;
- il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione;
- per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Le Comunità di cui alla L.P. n. 3/2006 non sono state peraltro incluse tra i soggetti obbligati.

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici si fa presente che la Comunità di Valle, Ente a finanza derivata non persegue veri e propri obiettivi strategici ma, sulla base di quanto definito dalla Legge Provinciale n. 3/2006 si limita a dare attuazione alle competenze che la norma gli assegna sulla base delle indicazioni formulate, dal punto di vista finanziario, nel protocollo in materia di finanza locale, nonché in attuazione alle disposizioni in materia di edilizia abitativa per specifica competenza di Legge.

Si riporta di seguito il programma amministrativo a suo tempo depositato dall'amministrazione in carica.

### "PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2015-2020

#### PREMESSA

La nuova amministrazione è chiamata a favorire il benessere sociale e lo sviluppo economico della comunità territoriale promuovendo progetti, iniziative e atti di gestione innovativi, come pure dando l'opportuno seguito attuativo a quanto è stato concepito e avviato dalla precedente consiliatura, secondo una logica di "innovazione nella continuità".

#### **Dare seguito al lavoro impostato e avviato nella precedente consiliatura**

Dovranno trovare continuità i programmi inerenti la pubblica istruzione, la cultura, lo sport e il turismo, quelli per la gestione del territorio e della tutela ambientale (con particolare attenzione alla mobilità, all'edilizia residenziale pubblica e quella abitativa agevolata), il programma di interventi di politica sociale, il piano di interventi di polizia locale e la pianificazione socio-economica per lo sviluppo territoriale.

In proposito, si dovrà procedere a una chiara individuazione degli obiettivi e dei risultati auspicati, alla definizione delle priorità di allocazione delle risorse, all'ottimizzazione dell'organizzazione dell'apparato amministrativo e all'incremento dell'efficienza burocratica. Ciò in accordo con le linee strategiche nazionali che stanno guidando la spending review della Pubblica amministrazione, adottate anche dalla Provincia autonoma di Trento, e che nella Comunità dovranno ispirarsi alla logica "più servizi con meno risorse".

#### **Promuovere lo sviluppo integrato e sostenibile della comunità territoriale**

Per la società

- **Piano sociale e politiche per il benessere comunitario** — Gli interventi di promozione e prevenzione sociale, quelli di aiuto e sostegno alla persona, al nucleo familiare e ai gruppi, come pure gli interventi integrativi e sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare (a favore di minori, soggetti anziani e portatori di handicap) dovranno essere programmati e attivati perché congrui a svolgere un vero e proprio "lavoro di Comunità", così da vedere coinvolte le risorse sul territorio, coordinate nei tavoli di confronto per rispondere ai bisogni delle famiglie e delle persone nelle vari fasi del loro ciclo di vita (minori, adulti, anziani), con particolare attenzione a coloro che si trovano in una condizione di diversa abilità e di nuova povertà.
- **Politiche in favore dell'occupazione** — Continueranno ad essere svolti gli interventi specifici a supporto dell'occupazione come i lavori di pubblica utilità, attivati in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro, e gli interventi finanziati per il tramite dei canoni ambientali, connessi con le attività di recupero ambientale del c.d. "Progettone P.A.T".

- **Edilizia pubblica e agevolata** — Gli obiettivi da raggiungere in questo settore sono il risparmio nell'uso del suolo coniugato alla riqualificazione dell'esistente e la redistribuzione dell'offerta residenziale pubblica su tutto il territorio della Comunità. In generale, si proporrà il recupero dei volumi esistenti e la riqualificazione dell'esistente evitando fenomeni di ghettizzazione urbana. Si propone l'attivazione di interventi sperimentali di social housing e cohousing gestiti direttamente dalla Comunità per aggregare insieme domanda e offerta espressa e offrire alloggio con canone sostenibile in edifici inoccupati, da restituire all'uso con interventi di rigenerazione.
- **Sicurezza del territorio** — Una risposta più organica alle esigenze del territorio per quanto riguarda il recupero della legalità e l'incremento della sicurezza verrà dalla riorganizzazione in corso delle funzioni di polizia urbana secondo uno schema integrato a livello comunitario. Si tratta del "Programma di Polizia locale intercomunale dell'Alto Garda e Ledro" che dovrà essere portato ad ulteriore avanzamento entro il 2015 con la piena operatività dalla sede del nuovo comando. Il punto di arrivo sarà un servizio unico, efficiente e concorrenziale per l'intero ambito territoriale dei Comuni aderenti, che si esprimerà nei vari settori di attività per i quali l'ordinamento prevede lo svolgimento delle funzioni di Polizia locale (sicurezza urbana, vigilanza sul rispetto del codice della strada, delle norme che regolano il commercio fisso e itinerante, i pubblici esercizi, le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, vigilanza urbanistica, tutela ambientale, vigilanza sul rispetto del regolamento di polizia urbana e di polizia rurale).
- **Cultura** — La Comunità dovrà promuovere lo sviluppo culturale dei cittadini con una linea d'azione che comporta lo stimolo, il sostegno ed il coordinamento delle istituzioni, delle associazioni e degli altri soggetti che svolgono attività culturali di rilievo territoriale e di risonanza nazionale ed internazionale (con particolare riferimento a Centrale Fies e MAG).

Per l'ambiente

- **Sostenibilità ambientale** — La Comunità si è impegnata e continuerà ad impegnarsi sul tema della sostenibilità, riferito ai contesti ambientale, sociale ed economico. Avranno un rilievo strategico i programmi e le iniziative che riguardano l'accoglienza sostenibile, i campeggi sostenibili e la gestione ecosostenibile degli eventi, perché volti al miglioramento delle strutture ricettive presenti sul territorio attraverso l'ampliamento del repertorio dei servizi di accoglienza grazie a soluzioni sempre più virtuose.
- **Gestione dei rifiuti** — Sarà portato a compimento il nuovo "Programma di gestione dei rifiuti urbani", quale strumento di pianificazione relativo alla riorganizzazione del sistema di raccolta R.S.U.. La piena messa a regime del sistema di raccolta di tipo misto (stradale e domiciliare) favorirà la riduzione dei rifiuti e la resa della raccolta differenziata, e consentirà di raggiungere gli obiettivi del Quarto aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti (adottato in via definitiva con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2175 in data 09.12.2014), che stabilisce a partire dall'anno 2019 penalizzazioni tariffarie per gli ambiti che abbiano una produzione media pro-capite di rifiuto urbano residuo superiore a 82 kg per abitante equivalente/anno (l'attuale produzione media per la Comunità è di circa 180 kg/AE anno).
- **Mobilità verde** — Si proseguirà con la realizzazione del progetto "Bike sharing e mobilità alternativa" con l'esecuzione di tutte le opere necessarie, previo accordo con le Amministrazioni comunali interessate. Con questo progetto la Comunità intende farsi promotrice dell'estensione, a tutti i Comuni del proprio ambito, di un sistema di bike sharing aperto di "terza generazione", basato su una dotazione infrastrutturale di punti di ricarica e di prelievo-rilascio inseriti in una rete di gestione informatizzata delle operazioni di ricarica-deposito-e-prelievo delle biciclette, con un'offerta integrata a quella delle altre iniziative P.A.T. già presenti sul territorio provinciale.
- **Tutela del paesaggio / Commissione per la Tutela del Paesaggio** — L'ufficio gestisce le autorizzazioni paesaggistiche nelle aree di tutela del paesaggio definite dal PUP, valuta le varianti, i piani attuativi comunali e le nuove attribuzioni indicate dalla nuova legge urbanistica: pareri sulla qualità architettonica di interventi rilevanti e sugli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione, su progetti di opere pubbliche consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche, negli insediamenti storici per interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici e nella deroga urbanistica. La CPC, al fine di contenere i tempi autorizzativi, si esprimerà con funzioni di CEC su interventi assoggettati ad autorizzazione paesaggistica o al parere sulla qualità architettonica (in questi casi la

Commissione sarà integrata dal sindaco e dal tecnico comunale). Oltre alle competenze in materia paesaggistico-ambientale, successivamente all'approvazione del Documento preliminare del Piano territoriale di comunità, la Commissione potrà assumere quelle in materia di pianificazione urbanistica e di edilizia. Si propone un servizio per far fronte all'eventuale delega delle competenze delle CEC alla CPC per i Comuni che lo richiedono, garantendo nel contempo, un'attività di consulenza ai Comuni sulle questioni paesaggistiche e urbanistiche.

- **Reti delle Riserve** — In questo settore l'attività dell'ente si rivolge a tre ambiti distinti: la Rete delle Riserve del Sarca, il Parco naturale del Monte Baldo, nato nel 2013, e la Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi. I lusinghieri risultati ottenuti nell'ambito baldense e della Rete del fiume Sarca indicano la necessità di attivare un confronto partecipato con la nuova amministrazione di Ledro, con i referenti dell'intera Rete delle riserve e con le associazioni locali al fine di accompagnare la fasi decisionali e superare l'impasse riscontrata in ambito ledrense.

Per l'economia

- **Piano territoriale di comunità / Urbanistica: PTC, CPC e CAU (Commissione assembleare urbanistica)** — Gli obiettivi da raggiungere in questo settore sono il completamento del Piano territoriale, d'intesa con i comuni, in tempi molti brevi, al fine di non dissipare la spinta propulsiva iniziale. Si propone di integrare il PTC con un "Piano della qualità delle acque" finalizzato a tutelare e migliorare la principale risorsa locale, dalla quale, assieme al paesaggio che caratterizza l'Alto Garda e Ledro, dipende gran parte dell'economia locale. Inoltre, appare necessario integrare il PTC con un "Piano energetico" finalizzato a individuare le vocazioni e le risorse energetiche rinnovabili presenti sul territorio. La recente riforma urbanistica attribuisce alla Comunità nuove competenze nell'ambito della valutazione di coerenza tra PRG e PTC; inoltre, alla Comunità è attribuita l'approvazione di progetti di opere pubbliche di particolare rilievo. Nell'ambito della semplificazione e del coordinamento si proporrà la revisione unitaria delle Norme dei piani regolatori al fine di realizzare un unico apparato normativo coordinato con il nuovo Regolamento edilizio unico elaborato dalla PAT. L'ufficio offrirà inoltre servizi di pianificazione ai Comuni per la realizzazione di varianti e adeguamenti normativi e/o cartografici.

- **Commissione assembleare urbanistica (CAU)** — Alla commissione è chiesto di "accompagnare" i lavori nella realizzazione del PTC. Conclusi i lavori relativi alla stesura del Documento preliminare, la commissione verrà coinvolta nella definizione dei singoli temi assegnati al PTC, massimizzando il ruolo della partecipazione attiva anche nei confronti della minoranza.

- **Programma degli investimenti territoriali** — Con la riforma istituzionale, la programmazione PAT verrà fatta assieme alle Comunità. La Giunta provinciale fisserà un budget che la Comunità gestirà assieme ai Comuni sulla base del principio dell'intesa. La nuova legge urbanistica individua un fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio e interventi per la conservazione e sistemazione paesaggistica. In questa fase è rivolto solo alle amministrazioni comunali con interventi effettuati dai servizi forestali della PAT. La Comunità, in accordo con i Comuni, potrebbe effettuare una ricognizione dei luoghi da valorizzare e promuovere un'istruttoria finalizzata all'inserimento degli interventi nel programma provinciale.

- **Programma di sviluppo economico** — Le linee di sviluppo territoriale riguardanti l'agricoltura, l'artigianato, l'industria, i servizi e il turismo discenderanno dalla pianificazione urbanistica ed economica che verrà elaborata con il coinvolgimento attivo e diretto dei sindaci dell'ambito.

### **Attuare una nuova gestione delle risorse**

- **Risparmio ed efficienza attraverso una nuova organizzazione della struttura della Comunità e l'ottimizzazione della gestione finanziaria** — Negli anni passati la Comunità ha assolto numerose funzioni accessorie, rispetto a quelle che le sono state assegnate, e in alcuni casi anche funzioni che non le appartengono. Queste attività hanno distolto risorse ed energie dagli obiettivi primari. La Provincia ha trasferito alla Comunità nuove impegnative competenze, cosicché l'ottimizzazione della gestione operativa e finanziaria dell'ente dovrà passare anche attraverso la definizione di un nuovo assetto organizzativo degli uffici e del personale.

- **Ricorso a nuove fonti per gli investimenti (bandi UE, partenariato pubblico-privato, ecc.)** — Gli obiettivi, le attività progettuali e le soluzioni saranno formulati, quando possibile, in modo da raggiungere una mediazione

bilanciata tra quanto previsto dalla pianificazione provinciale, dagli indirizzi nazionali e da alcune priorità della politica europea. Ciò consentirà di concepire in modo articolato e diversificato le fonti e le forme di finanziamento attingibili e attivabili a integrazione dei trasferimenti pubblici provinciali, ai quali potrebbero aggiungersi così i finanziamenti provenienti dall'Unione europea e da varie forme di partenariato pubblico-privato. In una fase critica per la finanza locale come quella che sta attraversando il Paese, la capacità della Comunità di intercettare finanziamenti diversi dalle proprie dotazioni finanziarie ordinarie è cruciale. D'altra parte, il ricorso a finanziamenti esterni dovrà avvenire secondo il principio dell'addizionalità, perché i fondi reperiti non andranno a sostituire, quanto piuttosto a integrare in modo complementare il sostegno finanziario diretto, sia perché per loro stessa natura gli strumenti di finanziamento esterni non si prestano ad essere utilizzati come risorsa finanziaria unica, sia perché la Comunità è tenuta a coprire comunque in forma ordinaria almeno una quota parte dell'impegno complessivo di spesa.

## **SEZIONE OPERATIVA**

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

### **Analisi e valutazione dei mezzi finanziari**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2015-2019:

	2015	2016	2017	2018	2019
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	13.725.917,40	13.716.033,71	13.280.464,93	13.230.476,40	12.868.476,40
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	14.961.585,72	14.702.173,72	15.773.264,00	15.918.283,00	15.918.283,00
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>28.687.503,12</b>	<b>28.418.207,43</b>	<b>29.053.728,93</b>	<b>29.148.759,40</b>	<b>28.786.759,40</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti	3.567.142,96				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
<b>Totale entrate per spese correnti</b>	<b>32.254.646,08</b>	<b>28.418.207,43</b>	<b>29.053.728,93</b>	<b>29.148.759,40</b>	<b>28.786.759,40</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	3.496.723,50	4.647.897,63	7.171.482,22	6.020.679,45	1.793.025,91
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento	6.102.588,45				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	5.772.154,75	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>9.599.311,95</b>	<b>10.420.052,38</b>	<b>7.171.482,22</b>	<b>6.020.679,45</b>	<b>1.793.025,91</b>

### Entrate tributarie

La Comunità Alto Garda e Ledro non ha entrate tributarie.

## Entrate da trasferimenti correnti

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Tipologia 101:</b> Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.725.917,40	13.716.033,71	13.280.464,93	13.230.476,40	12.868.476,40
<b>Tipologia 102:</b> Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 103:</b> Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 104:</b> Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 105:</b> Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti</b>	<b>13.725.917,40</b>	<b>13.716.033,71</b>	<b>13.280.464,93</b>	<b>13.230.476,40</b>	<b>12.868.476,40</b>

La Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione, per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali e delle funzioni in materia di assistenza scolastica, per il servizio di polizia locale;
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro - l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa, e per il Piano Giovani di Zona, ecc..

## Entrate extratributarie

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Tipologia 100:</b> Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.427.640,72	12.460.118,72	12.678.614,00	12.897.133,00	12.897.133,00
<b>Tipologia 200:</b> Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	535.500,00	654.500,00	654.500,00	654.500,00	654.500,00
<b>Tipologia 300:</b> Interessi attivi	2.050,00	5.050,00	2.050,00	2.050,00	2.050,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre entrate da redditi da capitale	2.100,00	1.000,00	100,00	100,00	100,00
<b>Tipologia 500:</b> Rimborsi e altre entrate correnti	1.994.295,00	1.581.505,00	2.438.000,00	2.364.500,00	2.364.500,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>14.961.585,72</b>	<b>14.702.173,72</b>	<b>15.773.264,00</b>	<b>15.918.283,00</b>	<b>15.918.283,00</b>

La Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", si riferisce a:

- diritti di segreteria

- fitti attivi di fabbricati e rimborsi spese per utilizzo locali ed edifici della Comunità
- proventi derivanti da prestazioni degli uffici della Comunità.
- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa - rimborsi vari per il diritto allo studio
- compartecipazione dei Comuni alla spesa inerente i Centri Aperti;
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio - assistenziali
- il concorso dei Comuni per la gestione del servizio R.S.U.
- il concorso dei Comuni per la gestione del servizio P.L. intercomunale.

La tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità" comprende le infrazioni al codice della strada del servizio di polizia locale,

La tipologia 300 "Interessi attivi", comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria, sul conto corrente postale, sulle rateazioni concesse.

La Tipologia 400 "Altre entrate da redditi da capitale" si riferisce esclusivamente agli utili derivanti dalla partecipazione azionaria in Informatica Trentina S.p.A.

La Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" comprende:

- i rimborsi e i recuperi vari inerenti il personale;
- le entrate relative alla gestione dello split payment sulle attività commerciali e per il reverse charge;
- le revocche disposte dal Servizio Socio – Assistenziale e dal Servizio Edilizia Abitativa relative a contributi di parte corrente;
- il riversamento della TARI. da parte di Gestel da restituire ai comuni non soci
- altri recuperi e rimborsi.

### Entrate in c/capitale

	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.286.723,50	4.640.897,63	4.465.173,91	5.116.025,91	1.690.525,91
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	2.601.308,31	802.153,54	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	3.000,00	7.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	207.000,00	117.512,75	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>3.496.723,50</b>	<b>4.765.410,38</b>	<b>7.171.482,22</b>	<b>6.020.679,45</b>	<b>1.793.025,91</b>

La Tipologia 200 "Contributi agli investimenti" comprende:

- l'assegnazione da parte dell'Agenzia Provinciale per l'Energia della quota spettante dei "canoni aggiuntivi" dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'edilizia agevolata

La Tipologia 300 "Altri trasferimenti in conto capitale" valorizzata solo per l'anno 2017 - 2018 si riferisce ai

trasferimenti operati dai Comuni per l'alimentazione del Fondo Strategico Territoriale.

La Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale" comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

### Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

### Entrate da accensione di prestiti

Non ricorre la fattispecie.

### Entrate da anticipazione di cassa

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Tipologia 100:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 7:</b> <b>Anticipazioni da istituto / cassiere</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

### Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totale Entrata e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2017	2018	2019
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	623.380,58	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	13.280.464,93	13.230.476,40	12.868.476,40
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	15.773.264,00	15.918.283,00	15.918.283,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	7.171.482,22	6.020.679,45	1.793.025,91
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.566.500,00	2.566.500,00	2.566.500,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>42.415.091,73</b>	<b>40.735.938,85</b>	<b>36.146.285,31</b>

## Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, abbiamo:

	2017	2018	2019
<b>missione 01</b> – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.841.025,00	1.575.975,00	1.575.975,00
<b>missione 02</b> – giustizia	0,00	0,00	0,00
<b>missione 03</b> – ordine pubblico e sicurezza	3.688.088,47	3.446.200,00	3.446.200,00
<b>missione 04</b> – istruzione e diritto allo studio	3.716.998,98	2.680.526,54	2.289.730,00
<b>missione 05</b> – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	55.000,00	12.000,00	12.000,00
<b>missione 06</b> – politiche giovanili, sport e tempo libero	191.019,00	125.000,00	125.000,00
<b>missione 07</b> - turismo	280.000,00	280.000,00	280.000,00
<b>missione 08</b> – assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.284.475,91	2.041.575,91	1.898.575,91
<b>missione 09</b> – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.163.898,83	13.805.042,00	10.230.642,00
<b>missione 10</b> – trasporti e diritto alla mobilità	544.002,00	281.457,00	0,00
<b>missione 11</b> – soccorso civile	0,00	0,00	0,00
<b>missione 12</b> – diritti sociali, politiche	11.411.106,63	10.282.296,40	10.282.296,40

sociali e famiglia			
<b>missione 13</b> – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
<b>missione 14</b> – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
<b>missione 15</b> – politiche per il lavoro e la formazione professionale	414.500,00	380.750,00	180.750,00
<b>missione 16</b> – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>missione 17</b> – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
<b>missione 18</b> – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
<b>missione 19</b> – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>missione 20</b> – fondi e accantonamenti	258.476,91	258.616,00	258.616,00
<b>missione 50</b> – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
<b>missione 60</b> – anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>missione 99</b> – servizi per conto terzi	2.566.500,00	2.566.500,00	2.566.500,00

## ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

### **Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:**

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01	– Organi istituzionali
Programma 02	– Segreteria generale
Programma 03	– Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
Programma 05	– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma 06	– Ufficio tecnico
Programma 10	– Risorse umane
Programma 11	– Altri servizi generali

<b>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	46.000,02			46.000,02
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	250.500,00	30.500,00	30.500,00	311.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	121.841,00	126.341,00	126.341,00	374.523,00
Quote di risorse generali	1.422.683,98	1.419.134,00	1.419.134,00	4.260.951,98
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>1.841.025,00</b>	<b>1.575.975,00</b>	<b>1.575.975,00</b>	<b>4.992.975,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.590.525,00	1.545.475,00	1.545.475,00	4.681.475,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	250.500,00	30.500,00	30.500,00	311.500,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>1.841.025,00</b>	<b>1.575.975,00</b>	<b>1.575.975,00</b>	<b>4.992.975,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	119.700,00	119.700,00	119.700,00	359.100,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	589.075,00	546.575,00	546.575,00	1.682.225,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	713.600,00	678.500,00	678.500,00	2.070.600,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	301.100,00	121.000,00	121.000,00	543.100,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	115.050,00	107.700,00	107.700,00	330.450,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
<b>Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.841.025,00</b>	<b>1.575.975,00</b>	<b>1.575.975,00</b>	<b>4.992.975,00</b>

Nel Programma 01 – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministrazioni, assicurazione e imposte

relative alla parte politica

- le spese di rappresentanza

Nel Programma 02 – Segreteria generale sono incluse le spese del personale addetto alla Segreteria Generale ed i contributi associativi e diritti di segreteria.

Nel Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione
- il personale addetto al Servizio Finanziario
- il servizio di tesoreria dell'Ente
- la riscossione coattiva delle entrate
- la gestione delle attrezzature informatiche in uso presso l'ente e per i relativi applicativi.
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

Nel Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali sono incluse le spese per:

- adempimenti relativi alla gestione patrimoniale dell'ente.

Nel Programma 06 – Ufficio tecnico sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità
- il personale del Servizio Urbanistica destinato a questo settore di attività
- i compensi da attribuire all'esperto CPC
- le spese inerenti la manutenzione straordinaria del patrimonio

Nel Programma 10 – Risorse umane sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Personale
- la formazione del personale
- i concorsi e le selezioni

Nel Programma 11 – Altri servizi generali sono incluse altre spese per il funzionamento dell'Ente.

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività già in essere, nell'ambito della Missione 1 per l'esercizio 2017 sono previsti degli interventi di manutenzione straordinaria della sede della Comunità per l'importo complessivamente stimato in € 200.000,00.

A partire dal 2017 dovrà essere inoltre data piena attuazione all'armonizzazione dei sistemi contabili, proseguendo nel percorso già intrapreso nel corso dell'esercizio corrente.

## **Missione 02 – Giustizia**

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Nella Missione 03 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Polizia Locale e amministrativa

<b>Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	43.888,47			43.888,47
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	199.500,00	30.500,00	30.500,00	260.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	2.821.700,00	2.792.700,00	2.792.700,00	8.407.100,00
Quote di risorse generali	623.000,00	623.000,00	623.000,00	1.869.000,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>3.688.088,47</b>	<b>3.446.200,00</b>	<b>3.446.200,00</b>	<b>10.580.488,47</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	3.488.588,47	3.415.700,00	3.415.700,00	10.319.988,47
Titolo 2 – Spese in conto capitale	199.500,00	30.500,00	30.500,00	260.500,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>3.688.088,47</b>	<b>3.446.200,00</b>	<b>3.446.200,00</b>	<b>10.580.488,47</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	3.688.088,47	3.446.200,00	3.446.200,00	10.580.488,47

Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>3.688.088,47</b>	<b>3.446.200,00</b>	<b>3.446.200,00</b>	<b>10.580.488,47</b>

Nel Programma 03 – Ordine pubblico e sicurezza sono incluse le spese per il funzionamento della gestione associata del servizio di polizia locale Alto Garda e Ledro:

- acquisti di beni e prestazioni di servizi
- arretrati al personale per il primo semestre 2016 (si tratta di spese residuali in quanto a far data dal primo luglio 2016 il personale di polizia è transitato nel ruolo del personale del Comune di Riva del Garda)
- trasferimento al Comune di Riva del Garda oneri per spese personale corpo di polizia locale
- rimborso ai Comuni sanzioni al codice della strada
- le imposte e le tasse

Nell'ambito della missione 3 per l'esercizio 2017 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività in essere.

#### **Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio**

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Istruzione prescolastica
- Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria
- Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione
- Programma 07 – Diritto allo studio

<b>Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	2.778,41			2.778,41
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.422.168,98	391.296,54	500,00	1.813.965,52
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.379.000,00	1.379.000,00	1.379.000,00	4.137.000,00
Quote di risorse generali	913.051,59	910.230,00	910.230,00	2.733.511,59
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>3.716.998,99</b>	<b>2.680.526,54</b>	<b>2.289.730,00</b>	<b>8.687.255,52</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.294.830,00	2.289.230,00	2.289.230,00	6.873.290,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	1.422.168,98	391.296,54	500,00	1.813.965,52
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>3.716.998,98</b>	<b>2.680.526,54</b>	<b>2.289.730,00</b>	<b>8.687.255,52</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	200.000,00	3.098,00	0,00	203.098,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	1.215.668,98	387.698,54	0,00	1.603.367,52
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	2.263.830,00	2.252.230,00	2.252.230,00	6.768.290,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	37.500,00	37.500,00	37.500,00	112.500,00
<b>Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>3.716.998,98</b>	<b>2.680.526,54</b>	<b>2.289.730,00</b>	<b>8.687.255,52</b>

Nel Programma 01 – Istruzione prescolastica sono incluse le spese per opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relative al Fondo Strategico Territoriale – 1<sup>a</sup> classe di azioni;

Nel Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria sono incluse le spese per opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relative al Fondo Strategico Territoriale – 1<sup>a</sup> classe di azioni;

Nel Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione sono incluse le spese per: - il personale addetto al Servizio Istruzione, Mense e Programmazione

- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- il servizio di mensa a favore degli alunni

Nel Programma 07 – Diritto allo studio sono incluse le spese per:

- gli assegni di studio
- le facilitazioni di viaggio

Le funzioni rientranti nell'ambito del "diritto allo studio" di cui alla L.P. n. 5/2006 , possono essere

raggruppate come segue:

- servizio di mensa scolastica, per favorire la frequenza alle attività formative e la partecipazione degli studenti alle attività pomeridiane curricolari obbligatorie;
- concessione di assegni di studio agli studenti residenti in provincia di Trento, per la copertura, anche parziale, di spese scolastiche ammesse documentate;
- erogazione di facilitazioni di viaggio agli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, quando impossibilitati a fruire di un servizio di trasporto pubblico per la frequenza scolastica;
- altri interventi, anche di carattere assistenziale, attuati in forma autonoma dalle Comunità, che possano risultare necessari al fine di rendere effettivo il diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Per quanto riguarda il servizio di mensa scolastica, erogato a costo agevolato, l'appalto è stato affidato, a seguito di apposita gara ad evidenza pubblica, alla ditta RISTO 3 Società Cooperativa con sede legale in Trento, per la durata di quattro anni scolastici (2007 – 2011) e prorogato per un biennio come consentito dalla relativa disposizione contrattuale. Nel 2013 è stata poi deliberata ulteriore proroga di un anno, per consentire l'indizione e l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento pluriennale a nuovo soggetto aggiudicatario, valutando anche l'opportunità di procedere all'affidamento del servizio mediante finanza di progetto in luogo dell'ordinaria procedura di appalto.

Le ulteriori verifiche ed approfondimenti tecnico – giuridici che sono stati successivamente effettuati hanno rilevato che il ricorso alla procedura di "project financing" presenta vincoli e difficoltà particolarmente rilevanti e complessi, di difficile gestione (deliberazione della Giunta della Comunità n.19 del 19.02.2014 avente ad oggetto: "Concessione del servizio di ristorazione scolastica mediante finanza di progetto. Dichiarazione di non pubblico interesse in ordine alla proposta presentata da RISTO3 Soc. Coop. di Trento.").

Per consentire l'indizione e l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento pluriennale a nuovo soggetto aggiudicatario, il servizio è stato prorogato per gli anni scolastici di riferimento, da ultimo con la deliberazione del Comitato esecutivo n. 208 di data 13.12.2016 fino al 09.06.2017 e conseguente determinazione n. 1339 di data 23.12.2016 con imputazione della spesa complessiva pari ad Euro 1.244.880,00.

Tali proroghe tecniche si sono rese necessarie al fine di consentire l'indizione e l'espletamento della procedura di gara per individuare il nuovo soggetto aggiudicatario per l'affidamento del servizio a partire dal 01.09.2015.

A tal fine, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Provinciale, a seguito del lavoro svolto dal gruppo di lavoro appositamente costituito nel corso del mese di luglio 2014, con deliberazione n. 2174 dd. 09.12.2014 dello "Schema tipo di capitolato speciale d'appalto per la ristorazione scolastica ed altra documentazione di gara", sono tuttora in fase di definizione gli atti di gara relativamente all'affidamento del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo e secondo grado e Istituti di Formazione Professionale nell'ambito della Comunità Alto Garda e Ledro.

Con deliberazione n. 98 dd. 28.05.2015 si è provveduto all'approvazione degli atti di gara e alla loro trasmissione all' APAC;

Con deliberazione n. 123 dd. 04.08.2015 si è provveduto all'aggiornamento degli atti di gara a seguito di quanto concordato con l' APAC;

L'importo a base di gara complessivo è pari ad € 11.952.000,00 di cui € 11.850.000,00 riferiti all'affidamento da parte della Comunità Alto Garda e Ledro a loro volta suddivisi in:

- € 7.900.000,00 relativi alla durata contrattuale di 4 anni,
- € 3.950.000,00 relativi all'eventuale rinnovo per ulteriori 2 anni,

oltre ad € 102.000,00 (per la durata complessiva di 6 anni) relativi alla preparazione dei pasti per gli utenti della scuola materna di Nago come previsto dall'accordo per l'utilizzo dei locali del nuovo polo scolastico comunale approvato con deliberazione giuntale n. 80 dd. 04.05.2015 e sottoscritto in data 12.05.2015 rep. scritture private n. 124.

La gara è attualmente in fase di espletamento, in particolare in sede di valutazione dell'eventuale anomalia dell'offerta aggiudicataria.

L'attuale corrispettivo, rideterminato applicando l'Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per la città di Trento relativo al mese di luglio 2016 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente ammonta per l'anno scolastico 2016/2017 ad € 4,18/pasto, oltre ad I.V.A. 4% (complessivi € 4,35/pasto) per tutte le scuole primarie, e secondarie di primo e di secondo grado e per il pasto serale dei convittori mentre per le scuole professionali ammonta ad € 5,88/pasto, oltre ad I.V.A. 4% (complessivi € 6,12/pasto).

Per l'anno 2017 nelle n. 23 mense operative (compresa la scuola paritaria Gardascuola di Arco e la Formazione Professionale) saranno erogati presumibilmente n. 480.000 pasti.

L'ultimo programma per il diritto allo studio è stato adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2140 del 14.10.2011 da tenere in considerazione fino ad eventuale adozione da parte della Provincia Autonoma di Trento di nuova regolamentazione.

L'atto di indirizzo e coordinamento approvato con deliberazione PAT n. 3051 del 18.12.2009, fino a diversa disposizione, viene attuato dalle Comunità ora direttamente titolari delle funzioni.

Per l'anno 2016 alla nostra Comunità sono stati assegnati da parte della Provincia Autonoma di Trento fondi per la gestione del diritto allo studio per un importo complessivo pari a € 846.980,00, somma confermata anche per l'anno 2017.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 122 di data 25.06.2013 sono state adeguate le tariffe relative al servizio mensa scolastica per l'anno scolastico 2013/2014 come di seguito rappresentato:

tariffa unica, indifferenziata per ogni ordine e grado di scuola:

- tariffa minima: € 2,20;
- tariffa massima: € 4,16 (costo pasto attuale € 4,12 più adeguamento ISTAT 1% relativo al mese di maggio 2013 = € 4,16)

Quindi il corrispettivo dovuto per il servizio di mensa scolastica è stato stabilito tra il massimo di € 4,16 ed il minimo di € 2,20 a pasto, in base alla condizione economica del nucleo familiare, valutata con il sistema ICEF provinciale ed alla riduzione in base al numero dei figli.

Tali tariffe risultano confermate anche per l'anno scolastico 2016/2017.

Alla fine del corrente anno scolastico nonché dopo l'individuazione del nuovo soggetto gestore del Servizio con i relativi costi/pasto praticati verrà valutata la necessità di provvedere all'adeguamento delle tariffe con l'obiettivo di mantenere la copertura dei costi al 100% da parte del trasferimento provinciale e delle tariffe a carico delle famiglie. Nel caso di necessità si provvederà alla modifica delle tariffe con decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico 2017/2018. Ciò anche al fine di permettere la corretta applicazione del sistema di calcolo tariffario in base all'ICEF, che richiede la definizione delle tariffe al massimo entro la metà del mese di giugno di ogni anno.

I rendiconti del servizio mensa scolastica relativi agli anni 2013, 2014 e 2015 presentano un contenuto avanzo, mentre nell'anno 2016 verrà presumibilmente rilevato un disavanzo derivante almeno in parte da spese di carattere straordinario quali ad esempio le spese derivanti dalla nomina delle commissioni relative alla gara di appalto di gestione del servizio.

Di seguito si riportano le azioni programmatiche che la Comunità intende proseguire nel corso dell'anno 2017 nei settori sopra menzionati.

#### SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Il servizio di mensa, che rappresenta dal punto di vista finanziario il settore più consistente dell'assistenza scolastica, deve essere garantito agli studenti che frequentino attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo, per la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e la formazione professionale (è attuato in alternativa al doppio servizio di trasporto).

Al servizio di mensa a costo agevolato sono quindi ammessi gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado (Istituti Comprensivi di: Arco; Riva 1; Riva 2; Valle dei Laghi-Dro, Valle di Ledro e l'Istituto Gardascuola), degli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (Floriani e Gardascuola), e della formazione professionale (Enaip e Upt di Arco) che frequentano le attività didattiche pomeridiane obbligatorie nel limite del monte ore annuale previsto per ciascun grado scolastico. Gli studenti che alloggiano fuori famiglia possono usufruire del servizio sia per il pranzo che per il pasto serale.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 209 del 13.12.2016 è stato formulato atto di indirizzo per la prosecuzione del servizio di mensa scolastica a favore degli studenti frequentanti Enaip Alberghiero, ITCG Floriani e Liceo A. Maffei convittori presso la struttura Padre Monti di Arco gestita dalla Cooperativa Komplett. Per il servizio diurno/serale viene corrisposto il medesimo corrispettivo a pasto applicato alla ditta Risto 3 per il servizio svolto in tutte le altre mense della Comunità pari ad € 4,18 (+IVA 4%) per il periodo dal 24.12.2016 al 09.06.2017.

Con deliberazioni del Comitato Esecutivo della Comunità n. 210 del 13.12.2016 è stato formulato atto di indirizzo per la prosecuzione del servizio di mensa scolastica a favore degli studenti frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria Paritaria Gardascuola, che gestisce il servizio direttamente. Per il servizio diurno/serale viene corrisposto il medesimo corrispettivo a pasto applicato alla ditta Risto 3 per il servizio svolto in tutte le altre mense della Comunità pari ad € 4,18 (+ IVA 4%) per il periodo dal 24.12.2016 al 09.06.2017.

La gestione del servizio di mensa scolastica comporta un continuo intervento manutentivo sulle attrezzature di cucina, sugli arredi delle sale da pranzo e sugli impianti necessari allo svolgimento dell'attività, con la necessità di periodica sostituzione - integrazione delle attrezzature che a causa del normale logorio d'uso si deteriorano.

#### BUONO PASTO DEMATERIALIZZATO

La Giunta della Comunità con deliberazione n. 163 dd. 05.08.2014 ha attivato per l'anno scolastico 2014/2015 una sperimentazione dei buoni pasto secondo modalità dematerializzate, specificatamente presso i plessi scolastici dell'Istituto comprensivo di Arco, mantenendo presso i rimanenti istituti scolastici l'utilizzo dei buoni pasto cartacei.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 76 dd. 28.04.2015 è stato stabilito di estendere a partire dall'anno scolastico 2015/2016 la dematerializzazione del buono pasto a tutti gli Istituti Comprensivi nonché Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado e di Formazione Professionale operanti sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro.

A partire dall'inizio dell'anno 2017 è stato attivato un nuovo canale di pagamento per l'effettuazione delle ricariche, nello specifico, il pagamento attraverso il MAV. E' stata altresì attivata la possibilità di ricaricare a mezzo SMS.

A partire dal mese di marzo 2017 verrà introdotta per gli studenti frequentanti l' ENAIP-UPT di Arco una nuova modalità di prenotazione del pasto attraverso l'utilizzo dell'apposita "APP" DayLunch, che ogni utente potrà scaricarsi gratuitamente su un qualsiasi Smartphone e Tablet attraverso i seguenti Store: Google Play per Android e Apple Store per iOS.

#### ASSEGNI DI STUDIO – FACILITAZIONI DI VIAGGIO

In funzione del merito scolastico e della situazione economico – patrimoniale della famiglia richiedente, saranno erogati gli assegni di studio agli studenti iscritti presso le Istituzioni scolastiche del sistema educativo provinciale nonché presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e istituzioni formative con sede fuori provincia per la frequenza di percorsi di istruzione e formazione non presenti sul territorio provinciale (i criteri di assegnazione sono stati stabiliti con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 176 del 28.10.2016).

Con medesima deliberazione n. 176/2016 è stato previsto anche che le facilitazioni di viaggio possono essere concesse agli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, che non possano fruire di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica.

#### ALTRI INTERVENTI

Possono esservi comprese eventuali ulteriori iniziative, non strettamente riferibili alle aree di intervento fin

qui specificate, ma tuttavia volti a perseguire gli obiettivi previsti dall'articolo 70 della legge provinciale 07.08.2006, n. 5.

Dette iniziative possono eventuale trovare copertura nell'ambito delle economie e delle risorse a disposizione per gli altri settori di intervento.

#### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Obiettivo dell'Ente per l'anno 2017 sarà quello di mantenere e possibilmente migliorare l'efficienza e la qualità del servizio, ponendo particolare attenzione ai contenuti e prescrizioni tecnico - qualitative contenute in appalto, anche disponendo le opportune verifiche necessarie, con accessi diretti alle mense e con gli opportuni contatti e verifiche con le Commissioni mensa appositamente istituite e nominate dal Presidente del consiglio di Istituto. La Commissione mensa è unica ed indistinta per tutti i plessi ed è composta da genitori ed insegnanti, con il compito di verificare, monitorare e proporre eventuali iniziative gestionali o in miglioramento.

Si intende altresì provvedere all'organizzazione di un incontro informativo rivolto alle commissioni mensa che sono state recentemente rinnovate.

Altro obiettivo sarà l'aggiudicazione della gara in corso di espletamento nonché l'attivazione del servizio con il nuovo gestore.

Verranno attivati nel corso dell'anno alcuni controlli su alcune mense scolastiche attraverso l'incarico alla ditta Mirmex srl. Nello specifico si tratta delle verifica di n. 3 punti cottura.

Infine, a seguito dell'introduzione del buono pasto dematerializzato sono in fase di valutazione alcune ipotesi migliorative del servizio.

#### **Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale .

<b>Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	55.000,00	12.000,00	12.000,00	79.000,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>55.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>79.000,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	55.000,00	12.000,00	12.000,00	79.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>55.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>79.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	55.000,00	12.000,00	12.000,00	79.000,00
<b>Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>55.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>79.000,00</b>

Nel Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono incluse le spese per contributi ad Enti ed Associazioni nell'ambito della cultura.

### **Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Sport e tempo libero
- Programma 02 – Giovani

<b>Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	75.363,00	20.000,00	20.000,00	115.363,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	24.500,00	30.000,00	30.000,00	84.500,00
Quote di risorse generali	91.156,00	75.000,00	75.000,00	241.156,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>191.019,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>441.019,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	191.019,00	125.000,00	125.000,00	441.019,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>191.019,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>441.019,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	47.050,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – giovani	143.969,00	125.000,00	125.000,00	393.969,00
<b>Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>191.019,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>441.019,00</b>

Nel Programma 01 – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:

- contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito sportivo

Nel Programma 02 – Giovani sono incluse le spese per

- Il Piano Giovani di Zona 2017.

Dal 1 novembre 2016 ha preso avvio il nuovo Centro Giovani di Arco sito in Via Caproni Maini,

denominato "Centro Giovani Cantiere 26" a valenza sovra-comunale dove dovranno essere convogliate la maggior parte delle attività legate ai giovani dell'intero territorio dell'Alto Garda e Ledro. Il nuovo Centro trova finanziamento oltre che con risorse dirette del Comune di Arco, anche con fondi dell'Ente la cui entità è definita in base alle effettive disponibilità economiche. Il Centro è stato assegnato dal Comune di Arco nella gestione all'A.P.S.P. "Servizi Socio Educativi Casa Mia" di Riva del Garda che nel 2017 dovrà consolidare gli aspetti gestionali secondo linee di indirizzo e operative che il Comune di Arco valuterà opportuno attivare dopo necessario confronto con la Comunità e gli altri Comuni, data la valenza sovra comunale della risorsa.

#### Il Piano Giovani di Zona

Nel 2017 viene attivato nuovamente anche il Piano Giovani di Zona. Il Piano Giovani di Zona rappresenta una libera iniziativa delle autonomie locali di zone omogenee per cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa e produttiva, interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti ed alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. I finanziamenti legati all'attuazione del Piano Giovani di Zona avverranno in parte attraverso finanziamenti locali ed in parte attraverso finanziamenti provinciali in quota paritaria che non può superare annualmente l'importo complessivo stabilito dalla PAT. Tutti i Comuni afferenti alla Comunità hanno aderito al progetto Piano Giovani di Zona, designando la Comunità stessa quale capofila.

L'ottica non è quella riparativa rispetto a una visione della condizione giovanile legata al disagio, ma di supporto e promozione dei giovani verso una visione positiva del mondo/comunità e del loro esserne protagonisti. La logica che supporta tale iniziativa è quella del processo partecipativo di cittadini, soprattutto associazioni giovanili, che a vario titolo si impegnano nei vari settori del vivere civile al fine di far evolvere un progetto di PIANO GIOVANI che implicherà anche l'adozione di varie iniziative coerenti fra loro finalizzate comunque come sopra detto, a favorire il principio di responsabilità e partecipazione alla cosa pubblica. I temi proposti per il 2017 riguardano l'interculturalità, la mobilità sostenibile e il riuso, il cinema, il teatro, il web, la musica, la comunicazione online e cartacea, la promozione del Cantiere 26, la realizzazione di eventi. Sarà inoltre attivato uno specifico progetto di piano che prevede il rinnovo dell'immagine visiva del PGZ anche tramite la creazione di un sito web dedicato, l'attivazione di un team di sportello che sia attivo già dal momento di avvio dei progetti 2017, la costituzione di un Tavolo Giovani anch'esso operativo fin da gennaio 2017 che – affiancandosi al Tavolo istituzionale composto dai rappresentanti dei Comuni - avrà il compito di sviluppare una lettura della situazione dei giovani nel territorio, indicare alcune linee di indirizzo e criteri operativi e programmare alcuni appuntamenti/eventi volti a dare visibilità al PGZ e alla sua missione.

Si conferma la forte rilevanza data alle azioni del PGZ anche come esempio di "buona prassi" per la modalità di progettazione condivisa con i Comuni, ma anche con le varie Associazioni della Comunità. Il Centro Giovani di Arco Cantiere26 continuerà a essere il luogo in cui far convergere la maggior parte delle iniziative e progettualità giovanili, tessendo relazioni significative che permettano di produrre progetti ed azioni significative. Lo sportello del PGZ e il Tavolo Giovani avranno la propria sede presso il Centro.

#### Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Nella Missione 7 risulta movimentati il seguente programma:

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

<b>Missione 07 – Turismo</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>280.000,00</b>	<b>280.000,00</b>	<b>280.000,00</b>	<b>840.000,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>280.000,00</b>	<b>280.000,00</b>	<b>280.000,00</b>	<b>840.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00
<b>Totale Missione 07 - Turismo</b>	<b>280.000,00</b>	<b>280.000,00</b>	<b>280.000,00</b>	<b>840.000,00</b>

Nel Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo sono incluse le spese per prestazioni di servizi per la promozione turistica ed in particolare:

- gestione del progetto spiagge sicure

Nell'ambito della Missione 7 per l'esercizio 2017 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

#### **Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei

servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio
- Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

<b>Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	24.324,48			24.324,48
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.880.075,91	1.690.775,91	1.547.775,91	5.118.627,73
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	380.075,52	350.800,00	350.800,00	1.081.675,52
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>2.284.475,91</b>	<b>2.041.575,91</b>	<b>1.898.575,91</b>	<b>6.224.627,73</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	404.400,00	350.800,00	350.800,00	1.106.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.880.075,91	1.690.775,91	1.547.775,91	5.118.627,73
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.284.475,91</b>	<b>2.041.575,91</b>	<b>1.898.575,91</b>	<b>6.224.627,73</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	285.800,00	168.500,00	133.500,00	587.800,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.998.675,91	1.873.075,91	1.765.075,91	5.636.827,73
<b>Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>2.284.475,91</b>	<b>2.041.575,91</b>	<b>1.898.575,91</b>	<b>6.224.627,73</b>

Nel Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Urbanistica impiegato nella redazione dei piani
- l'acquisto del materiale e prestazioni di servizi inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni .
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Edilizia Abitativa
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia agevolata.

#### INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

##### Normativa di riferimento:

Legge Provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e s.m.i. – Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 17-75/Leg dd. 12.12.2011 e s.m.i.

##### Strumenti operativi e servizi erogati:

- Raccolta domande di edilizia pubblica, formulazione graduatorie ed autorizzazione a locare alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone sostenibile in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari.
- Concessione contributo integrativo per alloggi sul libero mercato in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari
- Locazione temporanea, della durata massima di tre anni, di alloggi di edilizia pubblica in favore di nuclei in situazione di urgente necessità abitativa.
- Locazione alloggi a canone moderato.

#### ALLOGGI EDILIZIA PUBBLICA A CANONE SOSTENIBILE

Le funzioni esercitate dagli enti locali ai sensi della Legge Provinciale 07.11.2005 n. 15 riguardano la formulazione di graduatorie per la concessione ad ITEA S.p.A. dell'autorizzazione a locare alloggi messi a disposizione dalla Società o da imprese convenzionate, la stesura di graduatorie per la locazione di alloggi ITEA a canone moderato, l'erogazione di un contributo integrativo sul canone di locazione in favore di nuclei con alloggio reperito sul libero mercato, la verifica annuale dei requisiti per il mantenimento dell'alloggio pubblico e del contributo integrativo.

La verifica dei requisiti per l'accesso ai benefici di legge, sia per la locazione di alloggio pubblico che per l'ammissione al contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato, viene effettuata attraverso l'indicatore della condizione economico/patrimoniale ( ICEF ): la valutazione considera i redditi ed il patrimonio dell'intero nucleo familiare, la composizione del nucleo e dei gradi di parentela, tenendo conto della presenza nel nucleo familiare di particolari situazioni, determinate da soggetti con invalidità certificata o genitore unico con figli minori a carico. La valutazione dell'ICEF è riferita al biennio antecedente la domanda ed il nucleo di riferimento è quello risultante dalla certificazione anagrafica al momento della presentazione dell'istanza.

Con apposita convenzione fra la P.A.T. ed I.T.E.A. S.p.A. sono stati definiti gli adempimenti di competenza

degli Enti locali, necessari per l'attuazione delle nuove disposizioni introdotte, per i quali la Provincia affida ad I.T.E.A S.p.A., in nome e per conto degli Enti locali, in ordine alla verifica annuale della condizione economico patrimoniale dei nuclei beneficiari della locazione di alloggio pubblico, la determinazione del canone sostenibile, la determinazione del contributo integrativo e l'eventuale adeguamento annuale, la verifica annuale del mantenimento dei requisiti, le fasi della procedura di cambio alloggio, la gestione dell'ospitalità di persone non facenti parte del nucleo.

L'anno 2016 per gli interventi di edilizia abitativa pubblica nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro ha apportato una variazione di tendenza rispetto agli anni precedenti, caratterizzati da un costante trend negativo in merito al numero di alloggi a disposizione per locazioni a canone sociale.

In attuazione del Piano straordinario per l'edilizia abitativa sociale 2007-2016 è giunto a conclusione il comparto abitativo denominato Alboletta III nel comune di Riva del Garda che ha permesso la locazione di 60 nuovi alloggi, di cui 54 in favore di nuclei familiari aventi titolo in base alla graduatoria approvata nel corso del 2015 e 6 per cambio alloggio all'interno dell'inquinato ITEA e di n. 3 alloggi mediante ristrutturazione di un edificio in località Campi di Riva.

Entro i primi mesi del 2017 è prevista la disponibilità di ulteriori 30 nuovi alloggi realizzati nel comune di Arco nella frazione di Vigne e di 12 alloggi realizzati nel comune di Dro in via Sebastiani.

Inoltre l'accelerazione impressa da ITEA SpA al processo di manutenzione degli alloggi di risulta ha permesso di alimentare il circuito della locazione di ulteriori 45 alloggi, rispetto ad una media degli anni precedenti attestata sulle 20-25 unità abitative, merito anche della programmazione, in sinergia con la Società, degli interventi necessari per il ripristino delle unità abitative classificando di alta priorità gli interventi su alloggi che necessitano di un intervento manutentivo economicamente inferiore, in modo che a parità di risorse economiche si possa rendere disponibile un maggior numero di alloggi, con preferenza per le zone di Arco e Riva del Garda, mentre sono stati definiti a media o bassa priorità interventi di ristrutturazione globale dell'alloggio o relativi ad ex alloggi comunali ora in gestione della Società, che necessitano di un ammodernamento significativo. In base alle indicazioni fornite dall'Ente, ITEA Spa ha calendarizzato gli interventi con precedenza quelli che riguardano alloggi definiti ad alta priorità rispetto a quelli con bassa priorità, graduando gli interventi al fine di massimizzare, a parità di risorse economiche, il numero di alloggi di risulta realizzabili.

Attualmente sono in fase di progettazione esecutiva il IV° lotto dell'Alboletta a Riva d/G. per ulteriori 38 alloggi, il Piano a Fini Speciali di via Pigarelli sempre a Riva d/G. per la realizzazione di 84 unità abitative, l'intervento previsto in loc. Coize a Nago-Torbole per 16 alloggi ed a Pietramurata dove sarà realizzato un nuovo edificio per complessivi 12 alloggi.

Le graduatorie attualmente in vigore, relative alle domande presentate nel corso del secondo semestre del 2015 sono state approvate con deliberazione della Giunta della Comunità n. 88 dd. 24.05.2016 e comprendono:

- n. 387 richieste di locazione alloggio presentate da cittadini italiani o di altro Stato appartenente all'Unione europea
- n. 170 domande di locazione alloggio presentate da cittadini stranieri extracomunitari.

Le domande raccolte nel II° semestre 2016, per le quali verrà formulata la graduatoria entro il mese di aprile 2017, hanno subito una flessione di circa il 17% relativamente ai richiedenti italiani o comunitari e del 18% per gli stranieri extracomunitari, in parte determinata dalle modifiche introdotte dalla P.A.T. in merito alla scadenza del termine per la presentazione, ora fissato nel giorno 30 novembre anziché il 31 dicembre come in passato, che nonostante sia stato ampiamente pubblicizzato non è stato recepito da molti utenti che si sono presentati inutilmente in ritardo presso gli uffici.

Con l'introduzione nel Regolamento di attuazione dell'ambito unico gli alloggi disponibili possono essere proposti nel raggio di 15 km dal comune prescelto dal richiedente al momento della domanda; in caso di rinuncia all'alloggio proposto non sarà ritenuta ammissibile la presentazione di una nuova istanza per la locazione di alloggio per i successivi 5 anni.

In esecuzione a quanto previsto dall'art. 9 della L.P. 15/2005 nel corso dell'anno si è reso necessario

adottare n. 14 provvedimenti di revoca dell'assegnazione per casi di grave morosità in atto o per mancata occupazione dell'alloggio pubblico e n. 6 provvedimenti di revoca dell'assegnazione o dell'autorizzazione a locare nei confronti di locatari con una condizione economico-patrimoniale superiore al limite di legge per la permanenza negli alloggi pubblici.

Nei confronti delle situazioni di inadempienze contrattuali segnalate da ITEA SpA, in accordo con il Servizio Sociale dell'Ente si sta cercando di affrontare le varie problematiche familiari al fine di trovare soluzioni, compatibili con l'ammontare del debito accumulato, che permettano di evitare l'adozione della revoca e permettere ai nuclei coinvolti la permanenza nell'alloggio pubblico.

Nel corso del 2017 troveranno applicazione le modifiche e gli adeguamenti di carattere tecnico apportati al Regolamento di attuazione della LP. 15/2005 che riguardano la possibilità di locazione di un alloggio con più di una stanza in caso di richiedente singolo con figli in affitto condiviso, l'introduzione di un punteggio aggiuntivo a quello della residenza in provincia di Trento, già regolamentato, che premia la residenza nel comune o nella Comunità ove è ubicato l'alloggio, l'interruzione di un anno dell'erogazione del contributo integrativo al canone di locazione dopo la concessione del beneficio per due anni consecutivi, favorendo così la rotazione fra i nuclei richiedenti, tutelando comunque i soggetti deboli per i quali non vi è interruzione al finanziamento.

Ulteriori modifiche andranno a disciplinare i canoni di locazione relativi ad inquilini con ICEF superiore al valore di 0,23 che occupano alloggi di recente costruzione e con certificazione energetica elevata, le modalità di subentro nel contratto di locazione con limite, escluso il coniuge e figli, fino al II° grado di parentela ed il periodo di presentazione delle domande fissato da luglio a novembre di ogni anno.

#### ALLOGGI A CANONE MODERATO

Il Piano pluriennale, con scadenza 2016, prevedeva la realizzazione di alloggi a "canone moderato" da localizzare nei 12 Comuni ad alta tensione abitativa della Provincia per essere destinati a nuclei familiari con indicatore ICEF superiore ai limiti posti dalla normativa vigente per l'accesso all'edilizia pubblica ma con una capacità economica che non permette l'acquisto di un'idonea abitazione sul libero mercato.

La P.A.T. finanzia interventi di nuova costruzione e recuperi edilizi finalizzati a creare alloggi da cedere in locazione a canone moderato, che permette di abbattere di almeno il 30% il valore del canone di mercato.

Con apposito bando gli Enti locali definiscono i requisiti per la partecipazione, indicano i tempi per la presentazione delle domande, i criteri per l'attribuzione dei vari punteggi per la formazione delle graduatorie e contestualmente vengono individuate le modalità operative e le quote di alloggi da locare:

- il 65% degli alloggi disponibili sono destinati in via prioritaria a nuclei familiari, individuati dall'Ente locale, aventi la residenza, al momento dell'approvazione del bando, nel comune in cui gli alloggi sono realizzati, anche prescindendo dal collocamento utile in graduatoria: nel caso in cui non venga raggiunta la percentuale del 65% per la locazione trova applicazione la graduatoria ordinaria;
- il restante 35% potrà essere individuato dal Soggetto attuatore che potrà decidere se avvalersi o meno di detta facoltà; nel caso in cui il Soggetto attuatore non si avvalga di tale facoltà l'Ente locale provvede all'individuazione del 100% dei soggetti aventi titolo;
- un numero pari al 40% degli alloggi disponibili, purché con due stanze da letto, viene riservato alle giovani coppie di coniugi o di conviventi more uxorio, o nubendi residenti nella Comunità al momento dell'approvazione del bando; nel caso in cui non venga raggiunta detta percentuale gli alloggi saranno offerti ai soggetti non residenti nella Comunità ma utilmente collocati in graduatoria;
- gli alloggi locati a giovani coppie e nubendi concorrono al raggiungimento della percentuale del 65% da destinare in via prioritaria ai soggetti aventi la residenza nel comune in cui gli alloggi sono realizzati;
- per la locazione gli alloggi residui trova applicazione la graduatoria ordinaria.

Nel mese di maggio 2016 il Presidente della Comunità ha sottoscritto lo schema di convenzione con la Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., aggiudicataria del progetto provinciale denominato "Fondo

Housing Sociale Trentino", per la messa a disposizione di unità abitative da locare a canone moderato ed in data 15.12.2016 è stata ufficializzata la disponibilità di 23 alloggi realizzati nel complesso immobiliare denominato "Residenza al Sole" situato in via Pasina a Riva del Garda.

Entro 60 giorni dalla comunicazione di disponibilità degli alloggi verrà predisposto il Bando per la locazione in favore di richiedenti in possesso dei requisiti previsti dalla Legge Provinciale 15/2005 e con una condizione economico-patrimoniale compresa fra il valore ICEF 2016 – canone moderato – non inferiore a 0,1601 e non superiore a 0,3900.

Il complesso immobiliare è costituito da tre palazzine per un totale di 23 alloggi che si sviluppano su tre/quattro piani fuori terra e dotati di una, due o tre stanze da letto; gli alloggi saranno destinati alla locazione per un minimo di otto anni ad un canone "scontato" del 30% rispetto al canone di mercato, trascorsi i quali sarà consentita la cessione in proprietà nel limite massimo del 20%.

### Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- Programma 03 – Rifiuti
- Programma 04 – Servizi idrico integrato
- Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

<b>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	12.467,83			12.467,83
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.138.925,82	3.602.500,00	28.100,00	5.769.525,82
Proventi dei servizi e vendita di beni	9.739.723,00	9.952.742,00	9.952.742,00	29.645.207,00
Quote di risorse generali	272.782,18	249.800,00	249.800,00	772.382,18
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>12.163.898,83</b>	<b>13.805.042,00</b>	<b>10.230.642,00</b>	<b>36.199.582,83</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	9.966.990,83	10.548.142,00	10.186.142,00	30.701.274,83
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.196.908,00	3.256.900,00	44.500,00	5.498.308,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>12.163.898,83</b>	<b>13.805.042,00</b>	<b>10.230.642,00</b>	<b>36.199.582,83</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	840.908,00	57.600,00	27.600,00	926.108,00
Totale programma 03 – Rifiuti	10.814.990,83	13.607.542,00	10.193.042,00	34.615.574,83
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	498.000,00	129.900,00	0,00	627.900,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>12.163.898,83</b>	<b>13.805.042,00</b>	<b>10.230.642,00</b>	<b>36.199.582,83</b>

Nel Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relativi al Fondo Strategico Territoriale – 1<sup>a</sup> classe di azioni;
- le iniziative, opere ed interventi finanziati con i canoni ambientali lett. e)

Nel Programma 03 – Rifiuti sono incluse le spese per:

- personale
- gli acquisti, le prestazioni di servizi e l'utilizzo di beni di terzi

- trasferimenti
- imposte e tasse

riferite alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e relativi investimenti come previsti dal "Programma per la riorganizzazione del servizio R.S.U." approvato nel 2016.

La strategia seguita dall'Unione Europea, recepita anche in Italia, nell'ambito della gestione sostenibile dei rifiuti si basa su di una gerarchia che pone in sequenzialità discendente le seguenti fasi:

1. riduzione delle quantità di rifiuti prodotti,
2. riutilizzo dei beni dei componenti che non hanno ancora terminato la propria vita utile,
3. riciclaggio delle frazioni di materiale ancora impiegabili nei processi produttivi,
4. recupero di energia esclusivamente per la frazione che rimane.

Solo ciò che rimane residuo rispetto alle quattro fasi sopraelencate deve essere destinato allo smaltimento definitivo. Il problema rifiuti va quindi affrontato, innanzitutto, in termini di riduzione dei rifiuti, puntando poi sul recupero e riciclaggio degli stessi. La Giunta Provinciale con deliberazione n. 2175 di data 9 dicembre 2014 ha approvato il Quarto Aggiornamento del Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti, stralcio relativo ai rifiuti urbani che prevede sostanziali novità per quanto riguarda la gestione del servizio relativamente ai rifiuti residuo indifferenziato. In particolare è stata prevista la gestione del servizio centralizzata delle discariche ai sensi dell'art. 102 quinquies del TULP in materia di ambiente, la possibilità della realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica per il Trentino Sud-Occidentale ovvero, preferenzialmente, l'ampliamento di impianti di tale tipo già esistenti in provincia di Trento, e la possibilità di trasformare il rifiuto residuo in combustibile e da ultimo la possibilità di conferire i rifiuti a termovalorizzatore.

La discarica della Maza, chiusa a partire dal 01.09.2014, è ora in fase post-mortem e su di essa la Comunità Alto Garda e Ledro non ha più competenza. L'attività preponderante in capo al Servizio Igiene Ambientale e Gestione del Territorio si concretizza quindi nella gestione della raccolta sul territorio, ivi compresa la manutenzione delle isole ecologiche e dei Centri di Raccolta ed in particolare del Centro Integrato per il trattamento dei rifiuti (Centro di Raccolta Zonale con annessa Stazione di Trasferimento rifiuti). Le frazioni non riciclabili e non recuperabili (secco residuo e ingombranti) vengono destinate alle discariche provinciali o alle destinazioni che la PAT può successivamente individuare. Le altre frazioni recuperabili sono trasportate alle rispettive piattaforme per il recupero.

Di seguito si espone una breve cronistoria della procedura amministrativa relativa alla gestione dei RSU nell'ambito della Comunità:

- la Comunità Alto Garda e Ledro gestisce per i Comuni del proprio ambito il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, raccolte differenziate e servizi accessori, con riferimento tra l'altro a quanto descritto nella deliberazione del Consiglio della Comunità A. G. e L. n. 29 del 24.09.2015;
- la L.P. 14.04.1998, n. 5 e ss.mm. "Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti" – stabilisce che i soggetti competenti ad organizzare la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ossia i Comuni o le loro "forme associative" in ambiti territoriali sovra comunali" in modo da superare la frammentazione nella gestione dei servizi" (art. 3, 1° comma), devono gestire tali attività, "ivi compresa la raccolta differenziata, sulla base di un apposito programma di gestione approvato ... in coerenza con il piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e con le eventuali direttive della Giunta provinciale" (art. 4);
- con deliberazione dell'Assemblea comprensoriale n. 08 di data 26.11.2007 è stato approvato il "Progetto di riorganizzazione del servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti", che prevedeva una raccolta dei rifiuti urbani con contenitori stradali, costituiti da campane semi interrate ed interrate destinate al

secco residuo prodotto dalle utenze domestiche, dotate di un sistema di chiusura e di identificazione dell'utenza, mantenendosi invece inalterata la raccolta effettuata con i contenitori stradali (campane o cassonetti) già in dotazione per le altre frazioni di rifiuti (organico, carta, imballaggi in plastica/vetro/lattine);

- la nuova Amministrazione della Comunità Alto Garda e Ledro, subentrata al precedente Comprensorio nel 2011, al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti in termini di standardizzazione e di resa della raccolta differenziata così come imposti dalla normativa nazionale e provinciale, successivamente ha ritenuto necessario individuare un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti urbani, secondo nuove e più razionali modalità di gestione, anche a modifica del progetto approvato in origine con la deliberazione n. 08/2007;
- con deliberazione n. 24 di data 19.09.2014 l'Assemblea della Comunità ha approvato conseguentemente il nuovo "Programma di gestione dei rifiuti urbani" comprensivo delle linee guida, specifiche tecniche e relativa valutazione economica, così come già presentate ed approvate dalla Conferenza dei Sindaci nelle sedute di data 02.12.2013 e 20.12.2013, e dal competente Servizio Gestione Impianti della Provincia Autonoma di Trento con relativa nota prot. n. S161/2014/251075/17.8 di data 09.05.2014 (prot. C.tà n. 8537/2014);
- tale documento sostituiva il precedente "Progetto di riorganizzazione del servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti" approvato con deliberazione della Assemblea comprensoriale n. 08/2007.

Con l'insediamento delle nuove Amministrazioni comunali che sono entrate in carica a seguito delle elezioni amministrative del maggio 2015 ed a seguito dagli incontri sia a livello politico che tecnico che si sono tenuti successivamente con i rappresentanti degli stessi Comuni, è emersa l'opportunità che fossero effettuati ulteriori approfondimenti ed apportate al Programma di gestione degli RSU approvato nel 2014 le modifiche nel caso necessarie, sia in merito alle migliori modalità gestionali necessarie (porta a porta, campane semi interrate, ecc.) che per i relativi costi che ne possono derivare, dovendosi tendere alle maggiori economie possibili.

A seguito dei ripetuti confronti con le Amministrazioni Comunali anche con le componenti tecniche ed in apposite riunioni dei Sindaci e delle richieste ed indicazioni che sono pervenute dai Comuni, è stata elaborata la proposta finale per la "Riprogettazione del servizio integrato di raccolta dei rifiuti solidi urbani", come risultante dalla documentazione di data 24.08.2016 in atti (rifer. prot. C.tà n. 15624/2016), che è stata già trasmessa a tutte le Amministrazioni comunali (rifer. prot. C.tà n. 15859 del 12.09.2016 – n. 6 allegati).

E' stata contestualmente elaborata una valutazione economica relativa ai costi del servizio integrato di raccolta dei rifiuti solidi urbani, negli importi complessivi risultanti e separatamente per singolo comune (rif. prot. n. 15626/2016), comprensiva degli investimenti e delle attrezzature necessarie.

Con nota prot. C.tà n. 15650 del 06.09.2016, i medesimi elaborati sono stati trasmessi alla Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 4 della L.P. n. 5/1998.

La P.A.T. - Servizio Gestione Impianti l'Ufficio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche dei siti contaminati, con nota pervenuta in data 14.11.2016 al prot. C.tà n. 18885, ha espresso parere favorevole in ordine ai contenuti del nuovo sistema proposto, ritenendo il nuovo "Progetto di riorganizzazione della raccolta dei rifiuti" presentato, coerente con quanto previsto dal Quarto Aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti.

Ricordato quanto segue:

- gli approfondimenti tecnico-economici operati hanno permesso ai singoli comuni di verificare puntualmente e meglio conoscere la stima del costo di gestione a rispettivo diretto carico, fatto che precedentemente con il progetto approvato nel 2014 non era immediatamente rilevabile e di valutare appieno il risultato della percentuale di raccolta ipotizzata con la tipologia di servizio liberamente deciso da ogni amministrazione;

- da parte di tutte le Amministrazioni comunali è stato conseguentemente condiviso di adottare in linea generale un unico sistema "misto", stradale con isole ecologiche composte da campane semi-interrate in alcuni comuni, e negli altri casi una raccolta porta a porta integrale per le utenze domestiche con le campane seminterrate nelle sole zone che sono state individuate;
- in particolare il nuovo sistema individua una nuova proposta complessiva, anche sotto il profilo funzionale-economico, che prevede una raccolta, stradale con isole ecologiche composte da campane semi-interrate potenziate per carta, imballaggi leggeri, vetro, organico e residuo, così da comprendere tutto il territorio (per i comuni di Ledro, Nago-Torbole, Drena, Tenno), mantenendosi invece per i comuni di Arco, Riva del Garda e Dro la raccolta porta a porta già in precedenza prevista sull'intero territorio comunale, con l'eccezione dei soli centri storici principali;
- per le grandi utenze e per tutte le frazioni di rifiuto è prevista in tutti i Comuni la raccolta porta a porta;
- in conformità alle linee guida provinciali, è altresì confermata la standardizzazione del sistema di raccolta con la separazione tra gli imballaggi leggeri ed il vetro monomateriale, e la predisposizione di isole ecologiche provviste di campane seminterrate per tutte e cinque le frazioni del rifiuto (carta, imballaggi leggeri, vetro, organico e secco residuo), ciascuna dotata di sistema di chiusura e identificazione dell'utenza;
- con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 38 del 19.12.2016 è stato quindi approvato il nuovo "Programma di gestione dei rifiuti urbani" di cui all'art. 4 della L.P. n. 5/1998, come predisposto in data "novembre 2016" a firma dell'arch. Piero Parolari, comprensivo dell'elaborato in data 24.08.2016 "Riprogettazione servizio integrato raccolta rifiuti urbani ANNO 2016" (prot. C.tà n. 15626/2016);

La realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del nuovo "Programma di Gestione dei rifiuti urbani" risulta finanziabile per € 4.300.000,00 mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione risultante al 31.12.2014 (tale avanzo utilizzabile è direttamente derivato dalla gestione del servizio RSU per gli anni 2014 e precedenti, con il conseguente vincolo di destinazione).

Nell'anno 2016 la raccolta differenziata nella Comunità Alto Garda e Ledro ha raggiunto una percentuale media nominale del 61,08 %.

Si prevede l'attivazione in via sperimentale nel corso del 2017 di una rete del riuso facente capo ai CRM dell'Alto Garda e Ledro e con il supporto del Gestore dei centri che possa portare ad un miglioramento dei risultati di raccolta per quanto riguarda l'aspetto culturale ed educativo consistente nel ridare una vita ad oggetti ancora fruibili per le loro funzioni originarie e per avere un'idea delle tipologie merceologiche maggiormente scambiate sul nostro territorio.

Tutti gli interventi previsti dal programma sono coerenti con il Piano provinciale di gestione dei rifiuti.

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività già in essere, nell'ambito della Missione 9 per l'esercizio 2017 è prevista l'attivazione degli interventi di manutenzione ambientale con il finanziamento integrale ad opera dei Comuni dell'ambito, nel contesto del Fondo Strategico Territoriale.

#### **Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Nella Missione 10 risulta movimentato il seguente programma:

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	544.002,00	281.457,00		825.459,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>544.002,00</b>	<b>281.457,00</b>	<b>0,00</b>	<b>825.459,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	544.002,00	281.457,00	0,00	825.459,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>544.002,00</b>	<b>281.457,00</b>	<b>0,00</b>	<b>825.459,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	544.002,00	281.457,00	0,00	825.459,00
<b>Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>544.002,00</b>	<b>281.457,00</b>	<b>0,00</b>	<b>825.459,00</b>

Nel Programma 05 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- le opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relativi al Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni.

### **Missione 11 – Soccorso civile**

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale/provinciale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido
- Programma 02 – Interventi per la disabilità
- Programma 03 – Interventi per gli anziani
- Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- Programma 05 – Interventi per le famiglie
- Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa
- Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
- Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

<b>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	493.921,37			493.921,37
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	284.958,33	70.500,00	70.500,00	425.958,33
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.537.500,00	1.459.500,00	1.459.500,00	4.456.500,00
Quote di risorse generali	9.094.726,93	8.752.296,40	8.752.296,40	26.599.319,73
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>11.411.106,63</b>	<b>10.282.296,40</b>	<b>10.282.296,40</b>	<b>31.975.699,43</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	11.232.398,30	10.281.796,40	10.281.796,40	31.795.991,10
Titolo 2 – Spese in conto capitale	178.708,33	500,00	500,00	179.708,33
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>11.411.106,63</b>	<b>10.282.296,40</b>	<b>10.282.296,40</b>	<b>31.975.699,43</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	1.563.250,00	1.370.650,00	1.370.650,00	4.304.550,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	3.627.430,00	3.627.300,00	3.627.300,00	10.882.030,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	3.008.371,00	2.811.600,00	2.811.600,00	8.631.571,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	381.200,00	381.200,00	381.200,00	1.143.600,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	6.250,00	0,00	0,00	6.250,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	1.273.398,30	859.346,40	859.346,40	2.992.091,10
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.407.570,00	1.232.200,00	1.232.200,00	3.871.970,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	143.637,33	0,00	0,00	143.637,33
<b>Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>11.411.106,63</b>	<b>10.282.296,40</b>	<b>10.282.296,40</b>	<b>31.975.699,43</b>

La previsione di bilancio elaborata per le attività socio-assistenziali di livello locale per il 2017 è mantenuta sui livelli del 2016 per l'importanza di assicurare l'attuale standard di risposta ai bisogni dei cittadini, in considerazione del perdurare della crisi economica e dell'aumento delle situazioni di vulnerabilità socio-economica, rinviando nel corso dell'anno l'adozione dei necessari adeguamenti.

Il quadro normativo di riferimento è delineato dalla legge di riforma istituzionale L.P. 3/2006 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e da leggi di settore: L.P. 13/2007 "Politiche sociali in Trentino", L.P. 16/2010 "Tutela della salute in Provincia di Trento", L.P. 5/2007 "Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazione della L.P. n.5/2006(sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)", L.P. 6/2010 "Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per le donne che ne sono vittime", L.P. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" e L.P. 15/2012 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2012, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29, in materia sanitaria". Tali norme nel loro complesso hanno definito specifiche titolarità di competenza corrispondenti ad altrettanti livelli di

attività: Attività socio-assistenziali di livello locale –titolarità della competenza in capo alle Comunità (budget finanziato dal Fondo provinciale socio-assistenziale); attività di livello dell'integrazione socio-sanitaria – titolarità della competenza in capo all'Azienda Provinciale Servizi Sanitari (budget finanziato dal fondo per l'assistenza integrata ed esercizio delle attività secondo moduli di intervento socio-sanitario integrato); attività socio-assistenziali di livello provinciale –titolarità della competenza in capo alla Provincia. A tal proposito si richiama la delibera della Giunta provinciale n.1863/2016 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art.10. Primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018 e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale" che definisce i livelli essenziali delle prestazioni, gli indirizzi e i vincoli per le politiche tariffarie, compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi e dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti accreditati, le competenze di livello locale e quelle di livello provinciale, afferenti all'area sia socio-assistenziale che socio-sanitaria e l'assegnazione del relativo budget.

Si evidenzia inoltre il Piano Sociale di Comunità che è lo strumento di programmazione locale delle politiche socio-assistenziali; è pertanto strategico e funzionale per fornire una lettura e interpretazione dei bisogni del territorio e progettare gli interventi e le prestazioni che vanno a definire il "sistema integrato dei servizi sociali" previsto dalla legge provinciale n. 13/2007. Con la delibera n.1802/2016 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art.9.: approvazione delle linee guida per la pianificazione di comunità" la Provincia ha approvato le nuove linee guida per la costruzione dei Piani e ha dato il via alle Comunità per attivare il secondo ciclo della pianificazione sociale. Nel 2017 sarà avviata quindi l'attività di pianificazione sociale locale con l'obiettivo di potenziare la partecipazione allargandola al mondo delle imprese, al mondo del lavoro e ai cittadini e di lavorare sul tema dell'integrazione tra politiche e dell'innovazione sociale. Il Piano di comunità sarà l'occasione di costruire una visione del territorio, effettuare scelte di cambiamento e sviluppo, definire le politiche sociali e le relative azioni di miglioramento, coinvolgere gli attori del territorio e migliorare il processo e l'organizzazione.

Nel Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l'assunzione delle rette di affido di minori in strutture e a famiglie
- gli assegni di maternità e per il nucleo familiare
- l'assegno di mantenimento
- i centri per minori
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate

Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

Si conferma per il 2017 la sinergia con i Comuni per l'attivazione di iniziative destinate in particolare alle famiglie, ai minori e ai giovani.

Per l'anno 2017 è stata confermata l'opportunità, attraverso la proroga della convenzione in atto (ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 c. 5 della L.P. n. 14/1991, ed in attesa dell'emanazione ai sensi della L.P. n. 13/2007, del regolamento relativo all'accreditamento ed affidamento dei servizi socio assistenziali), di proseguire il significativo progetto di prevenzione rivolto ai minori e alle loro famiglie denominato "Sistema Centri Aperti per minori", in collaborazione con l' A.P.S.P. "Servizi Socio Educativi Casa Mia" di Riva del Garda, per la progettazione e gestione sul territorio della Comunità dei Centri aperti per minori. I Centri, che prevedono un accesso diretto dei minori sono un luogo di incontro e aggregazione per per bambini e pre adolescenti nel tempo extrascolastico, oltre che di supporto alle famiglie soprattutto se impegnate nelle attività lavorative (politiche di conciliazione). Attenzione verrà posta anche al tema dell'integrazione dei minori stranieri e del collegamento-raccordo con le agenzie educative presenti sul territorio. Sono presenti e distribuiti nei Comuni di Riva del Garda, di Dro con l'estensione a Pietramurata, di Ledro, di Nago e Torbole e di Tenno. Pur attivando

progettualità condivise, nei vari Centri aperti verrà mantenuta una differenziazione e specificità delle proposte legata anche alla caratterizzazione degli spazi ed alla fascia d'età dell'utenza a cui si rivolgono e al contesto in cui operano, in stretta sinergia con le amministrazioni comunali. Il sistema Centri aperti per minori svolgerà le attività non solo nel periodo scolastico ma anche nel 2017 si intensificherà nel periodo estivo (ex Colonie) quando le famiglie, per problemi lavorativi, hanno maggior necessità di impegnare i loro figli in progetti estivi caratterizzati da attività ludiche strutturate, prevedendo quindi ancor più flessibilità nelle fasce orarie di apertura e aumentando la dislocazione delle sedi. Quale risorsa preventiva del Servizio Sociale particolare attenzione dovrà essere data nell'accoglienza a supporto di situazioni di minori in carico al Servizio per i quali si valuta opportuno un inserimento presso questo tipo di risorsa, ed ai minori diversamente abili, (prosecuzione anche per il 2017 del progetto "Centro anch'io" in sinergia con la cooperativa sociale Eliodoro con progetti il più possibili mirati e individualizzati. Nel 2017 sempre in sinergia con A.P.S.P "Servizi Socio Educativi Casa Mia" il Sistema Centri aperti proseguirà l'offerta di tutte le iniziative che coinvolgono le famiglie previste nel progetto Community Time con proposte a supporto della genitorialità, della costruzione di reti solidali per incrementare la partecipazione attiva delle famiglie e dei ragazzi alla realizzazione di risposte alla solitudine, alla fragilità emotiva, alla voglia di condivisione, per una miglior gestione dei conflitti, delle nuove tecnologie informatiche, ecc. in sinergia con le Agenzie educative, il privato sociale e l'associazionismo, con l'obiettivo di raggiungere e coinvolgere il massimo numero di famiglie e minori del territorio. E' opportuno inoltre, oltre la conferma del progetto specifico Community Time nelle sue specifiche articolazioni, continuare la progettualità sinergica anche con il Distretto Famiglia proseguendone l'adesione per il 2017 consolidando così la sinergia con i Comuni tramite questo e i progetti attivati dalla Comunità che prendono riferimento la famiglia.

#### Servizi socio assistenziali per minori e famiglie

L'attività raggruppa gli interventi posti in essere a favore di minori, che per problematiche personali o familiari presentano necessità di presa in carico professionale e supporto con progettualità.

Per quanto riguarda i minori, l'azione prevede una serie di interventi a sostegno delle figure genitoriali in difficoltà per i motivi più vari, finalizzate a garantire ai figli un ambiente di crescita e di sviluppo psico-fisico il più possibile armonico. Si articola su una gradualità di prestazioni complesse, strettamente legate alle necessità più o meno rilevanti presentate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza:

- sostegno psico-sociale ed attività consultoriale per i genitori e per lo stesso minore;
- interventi di educativa a domicilio
- interventi di spazio neutro
- servizio di accoglienza presso famiglie disponibili;
- centri diurni per minori e/o accoglienze semi residenziali a strutture ;
- accoglienze in strutture residenziali e case famiglia;
- affido familiare.

La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono solitamente in accordo con la famiglia, nelle situazioni più gravi l'intervento può avvenire anche in esecuzione di decreti del Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario. A tal fine va ricordato il ruolo di confronto continuo che il servizio sociale ha con il Tribunale per i Minorenni e Procura T.M., al fine di concordare le modalità per affrontare casistica multiproblematica. Particolare rilevanza assume l'impegno a fornire al minore allontanato un sostegno adeguato alla sua crescita.

Si segnala che il Servizio di Educativa a domicilio risulta in costante aumento, ipotizzato anche per il 2017, attivato ben oltre i livelli essenziali definiti dalla PAT, sollecitato soprattutto dalle Agenzie educative e dai Servizi specialistici sanitari. Risulta molto positivo come intervento di supporto familiare e di tipo preventivo. Risulta strategico nelle zone periferiche della Comunità, sprovviste dei servizi di Centri Diurno per minori. Il servizio di spazio neutro è legato alla necessità/opportunità di favorire l'incontro con i minori con le figure parentali in

situazioni di difficoltà grave, in spazi neutri e protetti, attivabili su sollecitazione del Servizio sociale ma anche dell'autorità giudiziaria. Si conferma un aumento del bisogno, per il 2017, come oramai da qualche anno, a causa delle conflittualità e aumento separazioni genitoriali. L'accoglienza familiare si attiva con famiglie o singoli che danno disponibilità a sostenere, per limitate ore, uno o più minori a copertura di orari lavorativi dei genitori o in situazioni di emergenza. Spesso questi interventi fanno sì che si evitino accoglienze improprie in strutture diurne o residenziali, ed in tal senso si ritiene di dover promuovere sempre più, nell'anno 2017, l'istituto dell'accoglienza e la solidarietà tra famiglie. "Free Way" è una particolare forma di accoglienza per minori anche in tenera età, per i quali è opportuna un'accoglienza presso la struttura in particolari fasce orarie o giorni, attivo a Riva del Garda è gestito dalla Fondazione Famiglia Materna. Si conferma lo standard anche per il 2017. I Centri Diurni per Minori presenti nel territorio di competenza dell'Ente sono a gestione dell'APSP Casa Mia e della Cooperativa Sociale Ephedra. Nel 2017 in considerazione dei posti autorizzati e degli inserimenti svolti si prevede di mantenere il contributo alla Cooperativa Ephedra come nel 2016. Nelle situazioni in cui si rende necessario l'allontanamento del minore dalla propria famiglia d'origine si fa ricorso a risorse residenziali (casa famiglia, gruppi appartamento – ecc.). Tali risorse ospitano i minori continuativamente tutto l'anno con la possibilità di rientrare in famiglia i fine settimana o nei periodi di vacanze scolastiche. Economicamente sono direttamente a carico della PAT. Come pure sono a carico economico della PAT le rette del servizio di Affidamento familiare extraparentale, mentre è a carico del budget locale l'Affidamento familiare a parenti, per il quale, per le possibili previsioni si possano fare, si prevede uno standard 2017 come il 2016.

La Giunta Provinciale P.A.T. con deliberazione n.2516 del 30 dicembre 2015 "Rinnovo dell'affidamento di funzioni e compiti in materia di adozione ad alcune Comunità e al Comune di Trento, approvazione del nuovo schema disciplinare correlato e assegnazione dei finanziamenti per la relativa gestione (impegno Euro 32.000,00)" ha rinnovato la sperimentazione in essere decorrente dal 2012 individuando nella Comunità Alto Garda e Ledro, uno degli Enti a cui sono affidate le funzioni in materia di Adozione nazionale ed internazionale in tutto l'iter (pre e post) sia per il proprio bacino territoriale sia per la Comunità delle Giudicarie. A tale funzione è preposta una assistente sociale individuata ad hoc, per 24 ore settimanali finanziata dalla P.A.T. che proseguirà pertanto la competenza fino al 31.12.2017.

Tra i diversi servizi che in ambito sociale possono essere attivati a favore della famiglia, vanno anche individuati interventi specifici a favore delle situazioni di sofferenza legate a separazione e divorzio, specialmente se presenti figli minori. Anche nel 2017 continuerà l'attività del servizio di Mediazione Familiare, secondo le linee condivise a livello provinciale, allo scopo di aiutare i genitori in separazione e/o separati o divorziati a raggiungere insieme un accordo soddisfacente, che tenga conto dei bisogni fondamentali dei figli. All'interno del Servizio operano n.3 assistenti sociali con specializzazione di Mediazione Familiare che svolgono il monte ore totale richiesto dalla PAT 180 ore mensili 2017 comprensive per la gestione dello sportello informativo con sede presso il Tribunale di Rovereto.

Tra le attività che caratterizzano gli interventi di sostegno psico-sociale sono da ricomprendere quelle inerenti l'esercizio delle funzioni di natura socio-assistenziale nell'ambito dei Consultori per il singolo, la coppia e la famiglia, istituiti ai sensi della L.P. 20/77. Anche per il 2017 si conferma la messa a disposizione dell'assistente sociale all'equipe consultoriale, con le medesime modalità del 2016.

Per quanto riguarda i trasferimenti economici relativi a tale Programma: assegni di maternità, assegni al nucleo familiare, anticipazione dell'assegno di mantenimento, anticipo prestito sull'onore, che si sostanziano nella concessione di assegni, questi sono passati di competenza diretta provinciale dal 01.01.2017 e pertanto sono a carico del Servizio le "code" fino a scadenza naturale della decorrenza. Rimane di competenza il rimborso ticket sanitari: tale intervento prevede il supporto economico alle spese di accesso a servizi/strutture sanitarie. Ne usufruiscono i minori in affidamento presso strutture e famiglie. Si prevede un trend anche per il 2017 come per il 2016.

Nel Programma 02 – Interventi per la disabilità sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l'assunzione delle rette di inserimento in struttura
- la concessione di sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti

#### Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

Si ritiene di confermare anche per il 2017 il progetto "Spazio Handicap" che si svolge presso il compendio Gardascuola in Arco secondo un calendario condiviso e cadenzato a cadenza quindicinale. È uno spazio ludico, ricreativo, di socializzazione e sensibilizzazione al tema della disabilità attivato per il tramite dell'Associazione "Prisma" di Arco che opera in sinergia con altre risorse del privato sociale e del volontariato, impegnate nel settore e presenti sul territorio della Comunità. La partecipazione è rivolta ai cittadini portatori di handicap, familiari e volontari (circa n. 40 persone partecipano abitualmente a tale iniziativa). Si propone di prevedere il contributo all'Associazione Prisma per il proseguo dell'attività anche per il 2017.

Si propone di dare continuità anche nel 2017 al progetto "C'entro Anch'lo Adolescenti" con un contributo a favore della Cooperativa Sociale Eliodoro, al fine di garantire una proposta ludico ricreativa di almeno tre settimane di accoglienza diurna da effettuarsi durante l'estate a favore di adolescenti portatori di handicap e a supporto delle famiglie, che hanno durante i tre mesi estivi di sospensione scolastica poche occasioni di socializzazione con sofferenza anche delle famiglie. Tale progetto risulta molto gradito alle famiglie ed ai ragazzi partecipanti.

#### Servizi socio assistenziali per disabili

La problematica dell'handicap e delle persone diversamente abili è trasversale a tutte le fasce d'età e solo sofisticati approcci integrati possono sostenere la famiglia e il cittadino portatore di disabilità nel suo inserimento attivo in tutti gli ambiti sociali: scuola, lavoro, formazione ecc. I progetti socio assistenziali per persone disabili con caratteristiche di complessità e compresenza di bisogni sociali e sanitari sono riferiti a valutazione integrata U.V.M. Si rileva un costante aumento delle richieste di attivazione di servizi soprattutto semiresidenziali e di progetti propedeutici al lavoro, su segnalazione delle agenzie formative e dei servizi sanitari specialistici, riguardo giovani adulti e anche minori di età.

Le risorse presenti sul territorio della Comunità, specifiche per l'handicap si diversificano in:

#### Residenziali:

- Comunità alloggio di Concei ANFFAS;
- Veliero APSP Casa Mia di Riva del Garda;
- I tre Istituti socio-sanitari: Villa Maria di Lenzima, APSP - Centro Don Ziglio (ex Piccola Opera di Levico) e Casa Serena ANFFAS Trento, i quali rispondono ad un protocollo speciale che ne regola anche il concorso al pagamento delle rette.

Vengono accolte in queste strutture persone con handicap gravi che richiedono un elevato grado di protezione e prestazioni sia assistenziali che sanitarie sulla base di un modello di accoglienza basato su nuclei ristretti per garantire rapporti e relazioni il più possibile simili a quelle delle strutture a carattere familiare.

#### Semi Residenziali:

- Centro Socio Educativo ANFFAS,
- Centro Socio occupazionale ANFFAS,
- Tirocini Per.La ANFFAS,
- Cooperativa Laboratorio Sociale,
- Centro Formazione Prerequisiti lavorativi Coop. Eliodoro,
- Centro Socio Occupazionale Coop. Eliodoro,

- Centro Socio Educativo Intreccio Coop. Eliodoro ;
- Intervento di Educativa a domicilio ANFFAS e Coop. Eliodoro. - CFP ANFFAS.

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi specifici per i portatori di handicap fanno riferimento alla normativa nazionale L. 68/99; il Servizio Sociale Professionale partecipa alla valutazione con il Centro Impiego locale e alla Commissione Medica Integrata.

Anche per il 2017 si confermano i contributi a favore di familiari per l'assistenza a domicilio di persone non autosufficienti; trattasi dei contributi previsti dall'art. 8 della Legge provinciale 6/98 che vengono erogati ai familiari delle persone non autosufficienti per favorire e permettere la loro permanenza ed assistenza a domicilio, è da inserirsi nell'ambito del settore dei servizi a sostegno della domiciliarità. La L.P. n. 15/2012 ha sostituito tale intervento. L.P. n. 6/1998 è abrogata. Rimangono pertanto in carico le situazioni già valutate e per le quali è già attivo il beneficio fino a loro esaurimento, in costante decremento.

Nel Programma 03 – Interventi per gli anziani sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- i servizi di assistenza a domicilio
- i centri anziani
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate

#### Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

Si ritiene di confermare anche per il 2017 il progetto "Attività motoria per la popolazione anziana e di educazione alla salute e al benessere" che prevede una serie di iniziative rivolte al miglioramento complessivo della vita della persona anziana, perseguito attraverso la promozione di abitudini quotidiane salutari ed in particolare attraverso l'incremento dell'attività motoria praticata nella più diverse forme. Si concretizza attraverso corsi di attività motoria, da novembre a maggio, e incontri ludico-educativi e conferenze finalizzate a promuovere il principio dello "stile di vita sano" nei suoi vari aspetti per il tramite di contributo dell'Ente all'Associazione "Coordinamento attività 60 e più Alto Garda e Ledro" con il supporto di "Arcobaleno" Cooperativa Sociale e la collaborazione dei Comuni per la messa a disposizione degli spazi necessari. Gli anziani over 60 anni coinvolti nelle iniziative sono stati oltre 450 nel 2016, distribuiti su tutto il territorio afferente al Comunità, i corsi attivabili saranno in funzione anche dell'effettiva disponibilità economica.

Attivato dal 2005 proseguirà anche nel 2017 il Progetto "Caldo estate"; prevede che il Servizio Sociale dell'Ente attivi in collegamento con l'A.P.S.S., le A.P.S.P. per anziani, i Comuni, il privato sociale e il volontariato se necessari, una serie di azioni/interventi con valenza preventiva di erogazione rapida di servizi, miranti a tutelare soprattutto la fascia anziana della popolazione nel periodo di caldo estivo.

#### Servizi socio assistenziali per anziani

Pare opportuno ribadire con forza quanto già indicato nelle precedenti relazioni, sul tema dell'invecchiamento della popolazione che pone i decisori politici di fronte a scenari nuovi che implicano decisioni che coinvolgono vari settori e aree di intervento non solo sociali.

L'incremento della percentuale di popolazione anziana che è prossima a diventare un quinto della popolazione residente, non diminuirà, tanto che le previsioni indicano il picco nel 2030 con una quota pari al 30% dei residenti.

Questo implica agire su più fronti, in sinergia con gli altri servizi pubblici, il volontariato, il privato sociale, ecc., per aumentare la sicurezza, favorire la partecipazione alla vita sociale, sviluppare una "cultura amica dei cittadini anziani e disabili", promuovere una politica urbanistica ed abitativa adeguata alle esigenze dei cittadini anziani, investire in prevenzione, innovare l'assistenza domiciliare, sostenere i carers, adeguare l'offerta dei servizi

residenziali, sperimentare nuove forme di residenzialità assistita e comunitaria, e responsabilizzare i cittadini relativamente ai costi dell'assistenza.

Nel 2017 l'accesso a tutti i servizi assistenziali seguirà un iter di valutazione sociale professionale che si esprimerà come per il 2016 attraverso specifiche griglie di valutazione, che introducono comunque criteri di priorità/precedenza di tipo dinamico nell'accesso ai medesimi, in relazione al bisogno e compatibilmente con le risorse logistiche ed economiche assegnate alla Comunità per la gestione delle attività socio assistenziali nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza individuati dalla PAT. Nel 2016 si sono potuti attivare i servizi senza determinare liste di attesa, si prospetta che anche per il 2017, in considerazione del trend delle richieste, si riesca a procedere in tal senso.

L'assistenza domiciliare erogata dal Servizio Socio-Assistenziale della Comunità dell'Alto Garda e Ledro è erogata sette giorni su sette (il sabato e domenica in situazioni gravi con pochi supporti familiari) in forma mista, parte direttamente dal personale della Comunità e parte in forma esternalizzata attraverso convenzione con cooperativa del privato sociale iscritta al registro provinciale dei soggetti idonei al convenzionamento, ai sensi della L.P. 14/91 e ss.mm. (Cooperativa Sociale Arcobaleno), mantenendo comunque a capo del Servizio Sociale le funzioni di regia e di controllo, .

E' importante evidenziare come l'integrazione con i servizi, in primo luogo sanitari, da realizzarsi nell'ambito dell'assistenza domiciliare rappresenta una condizione determinante per assicurare attraverso la pluralità di interventi una risposta unitaria e globale ai bisogni della persona.

In relazione a quanto previsto dalle L.P. n. 13/2007 e L.P.16/2010, è stato istituito il Punto Unico di Accesso" (P.U.A.) e le Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.), strumenti operativi per la valutazione dei bisogni complessi di natura socio assistenziale e sanitaria e per l'individuazione degli interventi che meglio rispondono ai bisogni della persona, nell'ambito delle risorse disponibili, da attuarsi in modo integrato e coordinato da parte della rete dei servizi. L'apporto del Servizio socio assistenziale si esplica nelle seguenti specifiche funzioni: partecipazione commissioni assegno di cura L.P. 15/2012 , partecipazioni P.U.A. punto unico di accesso per situazioni complesse socio sanitarie, partecipazioni commissioni U.V.M e valutazione sociale del bisogno assistenziale. Nel merito va citato anche il lavoro di confronto che si sta effettuando nel Servizio Sociale legato all'implementazione del Piano Provinciale per la Salute, al fine di definire il lavoro di pianificazione che dovrebbe integrare l'aspetto delle politiche sociali con le politiche sanitarie.

Per quanto riguarda lo sviluppo di reti di prossimità a sostegno della domiciliarità dell'anziano una progettualità che ci si sta impegnando a valorizzare nel corso del 2017 è quella relativa ai Centri Servizi per anziani ed adulti a rischio di emarginazione, quali quello di Arco in Via Caduti di Cefalonia che ha visto un aumento di utenza significativo nel corso di questo ultimo periodo Tale Centro attivato con la collaborazione del Comune di Arco è gestito con operatori SAD ed è attiva oltre alla consumazione del pasto, se valutata opportuna in base all'effettiva richiesta dell'utenza, un'attività ludica e di socializzazione nelle ore pomeridiane, che si ipotizza nel 2017 di incentivare data l'affluenza al Servizio, tant'è che si è reso necessario aumentare di una unità il numero degli operatori SAD presenti.

Con le A.P.S.P. di Arco, Riva del Garda, Ledro e Dro a partire dal 01.01.2006 è stato sottoscritto specifico Accordo di programma finalizzato alla promozione, progettazione di servizi legati al sostegno della domiciliarità e progetti semi-residenziali per anziani e altre proposte sperimentali innovative, e sottoscritta Convenzione ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente per la gestione dei servizi riferiti al Centro Servizi (accoglienza – mensa – pasti a domicilio e bagni protetti). Per quanto riguarda la prestazione di pasti a domicilio, il pasto di mezzogiorno viene confezionato e trasportato con modalità simili su tutto il territorio della Comunità dalle quattro A.P.S.P; il servizio è attivo sette giorni su sette, non è riconducibile ad una mera consegna pasti, ma è visto e pensato come una rilevazione quotidiana del benessere dell'utente, fruitore di tale servizio. Giornalmente per vengono rilevati e trasmessi (se rilevate criticità) all'Ente Gestore, parametri relativi al suo stato di salute, alle

condizioni del suo ambiente di vita, sul consumo e gradimento del cibo consegnato ed una puntuale gestione delle urgenze intese come verifiche in caso di non risposta dell'utente alla consegna del pasto, che fa scattare interventi immediati secondo procedure codificate.

A favore degli anziani da proseguire anche per l'anno 2017 vi è la possibilità di consumare i pasti presso le mense delle quattro A.P.S.P. per anziani, mense che sono luogo di accoglienza e socializzazione, rispondono al bisogno di alimentazione adeguata e di relazioni sociali.

Nel 2006 è stata attivata la convenzione tra Casa di Riposo di Riva del Garda, Comune di Riva del Garda e Comprensorio C.9 per la gestione degli appartamenti protetti di Casa Mielli (n. 22 alloggi). Tale tipologia di servizio, è sicuramente da incrementare sul territorio, in quanto risposta idonea ad una serie di situazioni di parziale autosufficienza. Si ritiene che la risorsa appartamenti protetti se potenziata possa essere per il futuro una delle risposte auspicabili e da incrementare sul territorio. Nel 2016 il servizio sociale professionale ha sperimentato nuove modalità di valutazione condivise con APSP Città di Riva, APSS e Comune di Riva del Garda in merito alla definizione priorità elenco dinamico per accesso a tale tipologia di servizio e poiché l'esito è stato valutato positivo si proseguirà con tali modalità anche per il 2017; inoltre nel 2016 è stata rinnovata la convenzione soprannominata con decorrenza di ulteriori 5 anni.

Si assicura inoltre l'erogazione del Servizio di telesoccorso e telecontrollo anche nel 2017, peraltro con trend in crescita, nonché, quale livello aggiuntivo rispetto a quelli essenziali, il servizio di lavanderia a domicilio.

Nel 2017 si intende mantenere attivo anche il Servizio di Trasporto, attivato in convenzione con la cooperativa del privato sociale che gestisce il SAD, trattasi di servizio residuale riservato ad utenti SAD o disabili. E' finalizzato al raggiungimento dei punti distribuzione pasti e altri Centri servizi, ed in particolari situazioni occasionali e straordinarie, sempre per utenti in carico al servizio sociale.

Per il trasporto ed accompagnamento di utenza soprattutto anziana verso centri sanitari od ospedali, ma anche per commissioni, nel caso vi sia assenza di rete familiare, anche nel 2017 si valuta positivo confermare il contributo ad associazioni di volontariato che offrono questo tipo di intervento

Va anche ricordata l'importanza di proseguire anche nel 2017 la sensibilizzazione e informazione specifica alla popolazione rispetto il tema della non autosufficienza riferita soprattutto alle demenze, come previsto dal Piano Demenze PAT, in sinergia con A.P.S.S. e Centro Alzheimer di Riva del Garda.

Nel Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- i contributi per l'accoglienza presso famiglie o singoli di persone adulte
- l'assunzione delle rette per l'inserimento in struttura di soggetti adulti
- gli interventi economici (intervento economico straordinario, rimborso ticket, prestito d'onore, reddito di garanzia)
- la gestione degli alloggi protetti
- i contributi per l'attuazione di interventi previsti dalla L.P. 35/1983

#### Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

L'area degli adulti è tradizionalmente quella in cui i bisogni sono più difficili da inquadrare in un sistema di azioni e risposte omogenee e lineari. L'attuale situazione globale di crisi economica, non facilita certo l'attivazione di progetti di aiuto dove spesso il lavoro è un punto cardine per raggiungere forme anche supportate di autonomia.

La legge 13/2007 introduce all'art. 7 il tema dell'economia solidale inteso come circuito economico, a base locale, capace di valorizzare le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e di sostenibilità socio-

economica e ambientale, per la creazione di filiere di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi.

In quest'ambito il favorire l'accompagnamento di utenza verso inserimenti lavorativi e in particolare attraverso l'attivazione di tirocini lavorativi con il concorso del Servizio sociale professionale in sinergia progettuale con Fondazione Famiglia Materna di Rovereto e imprenditoria privata locale, realizzati tramite il Progetto "Grilli e Formichine", hanno consentito di accompagnare cittadini esclusi da tempo dal circuito lavorativo, ad una situazione occupazionale e quindi di autonomia. Si ritiene di confermare e se possibile, secondo risorse, incentivare, per l'anno 2017 il Progetto, valutandolo come buona prassi di welfare generativo.

#### Servizi socio assistenziali per adulti

I problemi evidenziati nelle prese in carico di cittadini adulti sono molteplici e comunque plurimi: povertà, esclusione sociale, disagio relazionale mancanza di alloggi, dipendenze, ecc. Essi richiedono interventi integrati e complessi che il Servizio Sociale può contribuire a porre in essere, ma che richiedono la collaborazione di altri servizi e risorse sanitari, lavorativi, formativi ed abitativi, in particolare con l'Agenzia del Lavoro, con A.P.S.S. (Servizi di Psichiatria, Psicologia, Alcologia, Servizio Dipendenze) e con il Volontariato e le strutture attivate con la ex L.P. n. 35/83 "Interventi atti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione".

A fronte di una crescente complessità delle problematiche riferite alle persone adulte in condizioni di disagio e di isolamento sociale, l'attuale congiuntura economica fa registrare anche sul nostro territorio gli effetti in termini di povertà. Si rende quindi necessario monitorare con costanza l'evoluzione del fenomeno, favorire l'attivazione di reti di solidarietà come quella delle associazioni di volontariato che intervengono volontariamente con l'erogazione di pacchi viveri e beni di prima necessità. Per tali obiettivi è stato istituito il "Tavolo della Solidarietà", Tavolo permanente tra Servizio Sociale e Associazioni, Volontariato, Privato Sociale che nel 2017 proseguirà i confronti periodici mensili per condividere risposte ai bisogni primari dei cittadini più poveri, gestire situazioni di emergenza, sostenere e accompagnare nella gestione economica a favore di nuclei e persone in difficoltà, essere di riferimento per le amministrazioni comunali nel caso di situazioni di emarginazione adulta, essere osservatorio dei bisogni di marginalità del territorio. La prima necessità è pertanto l'intensificazione delle reti di ascolto e di aiuto con la collaborazione del volontariato e del privato sociale affinché le persone abbiano la possibilità di rivolgersi in più punti per esprimere il loro disagio.

Altrettanto complesso e con un impatto sociale, culturale ed economico rilevante, che richiede grande equilibrio è l'immigrazione, con tutti i risvolti che determina a vari livelli e che necessita di un approccio integrato tra i vari servizi, al fine di sostenere i processi di inserimento, anche attraverso le reti informali. Essere supportati anche da servizi di mediazione linguistica/culturale è diventata un'esigenza indispensabile per garantire un'adeguata azione di comprensione e di aiuto nei confronti di utenti di diversa nazionalità e cultura. Si rende opportuno pertanto rinnovare anche per il 2017 la convenzione con l'Associazione "Città Aperta" che garantisce un servizio di mediazione culturale e interpretariato.

Sul territorio è attiva la Casa Alloggio per adulti a rischio di grave emarginazione sociale sita in Arco presso l'ex macello comunale, ma in via di trasferimento nel nuovo compendio di Villa S. Pietro. La Casa Alloggio è finanziata ai sensi della L.P. n. 35/83 e gestita dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno di Riva del Garda. La competenza relativa alle risorse finanziate dalla ex L.P. n. 35/1983 a far data dal 01.01.2013 è passata alla Comunità che prevede relativamente a tale servizio un impegno nel bilancio 2017 pari a quello 2016, in considerazione anche del numero di utenza accolta che rimane pressochè stabile (7 posti).

Sul territorio della Comunità la PAT dal gennaio 2016 ha autorizzato la Cooperativa Arcobaleno a gestire un nuovo servizio residenziale denominato "Le Risaie" quale alloggio in Autonomia per Adulti, situato a Riva del Garda, che accoglierà nr. 3 utenti seguiti dal Servizio Sociale. Trattasi di accoglienza temporanea, su progetto individuale, per sostenere le persone a sperimentarsi in situazioni di vita fuori famiglia o post comunita', ultimo

supporto verso una situazione personale in totale autonomia. Le rette di tale servizio sono a carico della PAT.

Rientrano in questo Programma gli interventi di sostegno economico volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare, attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento.

In particolare la Comunità eroga interventi di Reddito di garanzia con progetto sociale ed interventi economici straordinari. In considerazione della congiuntura economica sfavorevole si propone di confermare anche per il 2017 lo standard degli interventi economici di aiuto e sostegno alla persona e ai nuclei familiari, al fine di garantire la soddisfazione dei bisogni sia primari sia straordinari, ma nel contempo ove possibile restituire nel più breve tempo autonomia economica e di vita alle persone. Nel 2016 la PAT ha introdotto il principio della condizionalità in riferimento ai beneficiari del reddito di garanzia sociale, pertanto le persone in cambio di tale aiuto economico, se in grado, dovranno svolgere alcune ore mensili di volontariato sociale; anche il Servizio Sociale della Comunità implementerà tale modello, in collaborazione con le Cooperative del privato sociale, a partire pertanto dal 2017, secondo regolamento PAT attualmente in fase di definizione. In riferimento ai sussidi economici straordinari questo tipo di sostegno economico è attivato per supportare situazioni di nuclei familiari, spesso con minori, o situazioni di anziani indigenti, che non riescono a far fronte a spese indifferibili, che se non sanate porterebbero ulteriori e ben più gravi disagi soprattutto relativi a perdita di alloggio e interruzione di utenze. La valutazione del Servizio sociale professionale e la istituzione di una "Commissione" mista amministrativa e sociale, permette di garantire una uniformità di approccio e di valutazione rispetto ai bisogni espressi.

Nel Programma 05 – Interventi per le famiglie sono incluse le spese per il progetto "Cuciamo Insieme".

Nel Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa sono incluse le spese per: - contributo integrativo alloggi.

In attesa della locazione di un alloggio pubblico i richiedenti possono presentare contestuale domanda per l'ottenimento del contributo integrativo per alloggio locato sul libero mercato.

Il Regolamento di attuazione della L.P. 15/2005 prevede la concessione del contributo nel limite massimo del 50% del canone di locazione risultante dal contratto e comunque non superiore ad € 300,00 mensili, per una durata di 12 mensilità decorrenti dal mese successivo a quello di approvazione della graduatoria definitiva.

Per l'anno 2016 la P.A.T. con deliberazione n. 1033 dd. 17.06.2016 ha ripartito il Fondo provinciale casa in favore degli enti locali assegnando alla Comunità Alto Garda e Ledro la somma di € 858.085,98 per l'esercizio delle funzioni connesse all'edilizia pubblica fissando contestualmente i nuovi livelli minimi delle prestazioni che prevedono l'accoglimento di almeno il 40% delle domande ammissibili ad agevolazione.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 109 dd. 21.06.2016 sono stati fissati i criteri per l'erogazione del Fondo, tenuto conto della contrazione delle risorse economiche disponibili e l'aumento delle richieste di contributo determinate da situazioni di povertà che colpiscono le categorie sociali più deboli, fissando in € 150,00 mensili il limite massimo del contributo in modo da favorire un maggior numero di soggetti aventi titolo e ripartendo le somme disponibili per la quota del 90% in favore di cittadini comunitari e per la quota del 10% in favore di cittadini stranieri extracomunitari.

Con successiva determinazione n. 671 dd. 30.06.2016 è stato approvato l'elenco dei soggetti aventi titolo al contributo comprendente complessivamente n. 539 beneficiari, di cui 491 richiedenti comunitari e 48 richiedenti stranieri extracomunitari con impegno di spesa che copre le mensilità del II° semestre 2016 ed i ratei in scadenza per i primi sei mesi del 2017.

In seguito alle modifiche regolamentari introdotte, che prevedono fra l'altro l'interruzione del contributo dopo la concessione del beneficio per due anni consecutivi, si è registrato un notevole calo delle richieste

pervenute nel corso della raccolta domande nel II° semestre 2016, con una diminuzione del 45% delle domande di cittadini italiani o comunitari e del 35% delle istanze di cittadini stranieri extracomunitari .

Nel corso del mese di gennaio 2017 viene trasmesso alla P.A.T. il rendiconto di quanto effettivamente concesso ed erogato relativamente al Fondo provinciale casa per l'anno 2016 al fine di programmare l'entità delle assegnazioni per il prossimo anno finanziario.

Nel Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali sono incluse le spese per:

- il personale amministrativo e il personale con la qualifica di assistente sociale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l'affidamento di incarichi di consulenza / collaborazione / formazione
- le spese di gestione relative alla parte istituzionale del Servizio Socio – Assistenziale

Rientrano in questo programma le spese relative al personale del Settore socio-assistenziale (assistenti sociali e amministrativi). Annualmente si assicura la formazione continua del personale, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso alla frequenza a corsi esterni soprattutto messi a disposizione della PAT. In particolare per il servizio sociale professionale la complessità connessa agli interventi tecnico-professionali soprattutto nell'ambito dei rapporti con la Magistratura, richiedono una attività di supervisione sia individuale che di gruppo. Si intendono realizzare nel corso del 2017 adeguati percorsi di formazione e supervisione a sostegno degli operatori. Nel corso del 2017 verrà proseguito anche il rapporto con l'Università di Trento al fine di sostenere tirocini formativi per studenti del Corso di Laurea di Servizio Sociale, l'Università garantirà occasioni formative su temi inerenti le politiche e i servizi sociali ai supervisori che si rendono disponibili. Da proseguire poi gli approfondimenti formativi in particolare a favore delle OSA/OSS e altro personale del servizio in tema di sicurezza sul lavoro.

A questo programma afferiscono anche tutte le spese di gestione del Settore.

Nel Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale sono incluse le spese per opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relativi al Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni;

### **Missione 13 – Tutela della salute**

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 14 – Sviluppo economico e competitività**

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

## Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 03 – Sostegno all'occupazione

<b>Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	414.500,00	380.750,00	180.750,00	976.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>414.500,00</b>	<b>380.750,00</b>	<b>180.750,00</b>	<b>976.000,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	214.500,00	180.750,00	180.750,00	576.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>414.500,00</b>	<b>380.750,00</b>	<b>180.750,00</b>	<b>976.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	414.500,00	380.750,00	180.750,00	976.000,00
<b>Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>414.500,00</b>	<b>380.750,00</b>	<b>180.750,00</b>	<b>976.000,00</b>

Nel Programma 03 – Sostegno all'occupazione sono incluse le spese inerenti i progetti di inserimento lavorativo di parte corrente e conto capitale.

Anche per il 2017 è previsto infatti di proseguire – nell'ambito della Missione 15 – con i progetti già avviati nel corso del precedente esercizio.

Nel corso degli ultimi anni, a causa della crisi occupazionale che ha colpito anche la Comunità Alto Garda e Ledro, si è assistito ad un progressivo aumento del numero di richieste di inserimento lavorativo da parte di soggetti disoccupati, spesso deboli non solo dal punto di vista occupazionale, ma anche con situazioni di svantaggio sociale. Emerge quindi la necessità di trovare risposte nell'ambito degli interventi di accompagnamento all'occupabilità, tali da favorire il recupero sociale e lavorativo per le persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione, maggiormente soggette al processo di emarginazione dal mercato lavoro. Nell'ambito degli interventi di accompagnamento all'occupabilità, si sono stanziati anche per il 2017 risorse nel tentativo di fornire una risposta alle esigenze della collettività. Per l'anno 2017 la Comunità con il concorso-sostegno del Servizio sociale professionale, intende proseguire senza soluzione di continuità l'Intervento 19 pluriennale attivato con decorrenza 2016-2017 che sta garantendo occupazione a n. 10 donne a part time per attività integrative alla domiciliarità (servizi di compagnia ed accompagnamento...) a favore di più di 50 anziani a domicilio residenti in tutto il territorio della comunità. Per tale progetto è posta attenzione alla collaborazione con i Comuni nella gestione complessiva a livello operativo/gestionale, in modo che questa tipologia di intervento possa continuare a mantenere a livello progettuale il carattere della sovracomunalità.

Contemporaneamente si riproporrà sempre con risorse dell'Ente ed in sinergia con Agenzia del Lavoro un progetto di Intervento 19 per n. 1 lavoratore a part-time per riorganizzazione archivi dell'Ente per un periodo ipotizzato di n.8 mesi e un altro progetto di Intervento 19, legato all'abbellimento urbano e rurale compresa l'attività di manutenzione e pulizia delle isole ecologiche, in collaborazione con l'ufficio tecnico della Comunità, per un coinvolgimento di circa 5 lavoratori a tempo pieno e per un periodo ipotizzato di n.8 mesi lavorativi.

Verranno inoltre aggiornati i criteri sperimentali per la segnalazione dei lavoratori appartenenti alla categoria C) "disoccupati, con più di 25 anni, in difficoltà occupazionale in quanto soggetti a processi di emarginazione sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali segnalati dai servizi sociali e/o sanitari attraverso apposita certificazione da inviare al centro per l'Impiego di competenza. Rientrano tra i soggetti beneficiari di cui alla presente lettera anche le donne segnalate quali vittime di violenza" al fine della composizione di un elenco delle priorità per l'anno 2017, in considerazione del continuo aumento di segnalati ed iscritti nelle liste di Intervento 19 Lavori socialmente utili.

#### **Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: "Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 19 – Relazioni internazionali**

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Nella Missione 20 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Fondo di riserva
- Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

<b>Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni	168.000,00	168.000,00	168.000,00	504.000,00

Quote di risorse generali	90.476,91	90.616,00	90.616,00	271.708,91
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>258.476,91</b>	<b>258.616,00</b>	<b>258.616,00</b>	<b>775.708,91</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	258.476,91	258.616,00	258.616,00	775.708,91
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>258.476,91</b>	<b>258.616,00</b>	<b>258.616,00</b>	<b>775.708,91</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	90.476,91	90.616,00	90.616,00	271.708,91
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	168.000,00	168.000,00	168.000,00	504.000,00
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>	<b>258.476,91</b>	<b>258.616,00</b>	<b>258.616,00</b>	<b>775.708,91</b>

#### Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

#### Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Nella Missione 60 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				

Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

### Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Nella Missione 99 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

<b>Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.566.500,00	2.566.500,00	2.566.500,00	7.699.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>2.566.500,00</b>	<b>2.566.500,00</b>	<b>2.566.500,00</b>	<b>7.699.500,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.566.500,00</b>	<b>2.566.500,00</b>	<b>2.566.500,00</b>	<b>7.699.500,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.566.500,00	2.566.500,00	2.566.500,00	7.699.500,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>	<b>2.566.500,00</b>	<b>2.566.500,00</b>	<b>2.566.500,00</b>	<b>7.699.500,00</b>

#### LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale in quiescenza	2	19.500,00	1	24.500,00		
Personale nuove assunzioni	2	52.000,00	4	167.000,00	4	167.000,00
di cui cat A						
di cui cat B						
di cui cat C	2	52.000,00	3	122.500,00	3	122.500,00
di cui cat D			1	44.500,00	1	44.500,00

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale a tempo determinato	3		3		3	
Personale a tempo indeterminato	72		70		69	
Totale del personale	75		73		72	
Spese del personale		3.754.040,47		3.281.175,00		3.281.175,00
Spese corrente		29.976.728,51		29.287.509,40		28.925.509,40
Incidenza Spese personale/spese corrente		12,50		11,20		11,30

## IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

## IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

### PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

#### Scheda 1: Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Presidente

Tipol.	Cat.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
99	16	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI.	€ 1.391.500,00	€ 1.391.500,00
6	15	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SEDE DELLA COMUNITA'	€ 240.000,00	€ 240.000,00
7	16	REALIZZAZIONE DI MISURE ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	€ 400.000,00	€ 400.000,00
99	14	VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO.	€ 237.405,90	€ 237.405,90
99	2	BIKE SHARING NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO.	€ 532.408,00	€ 532.408,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.801.313,90</b>	<b>€ 2.801.313,90</b>

**Scheda 2: Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche (per le opere inserite nella scheda 3 – parte prima)**

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (*)			Disponibilità finanziaria totale
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
	Alienazioni				
	Contributo PAT per opere attinenti la prevenzione delle calamità (L. 10/1/1992 n. 2)				
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)				
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	€ 138.017,82			€ 138.017,82
	Fondo investimenti (F.U.T.)				
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
4	Stanzamenti di bilancio	€ 1.105.390,18	€ 1.267.100,00	€ 47.600,00	€ 2.420.090,18
5	Avanzo di amministrazione				
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.243.408,00</b>	<b>€ 1.267.100,00</b>	<b>€ 47.600,00</b>	<b>€ 2.558.108,00</b>

(\*) € 5.800,00 riguardanti il progetto BIKE SHARING NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO sono in previsione nell'esercizio 2020.

**Scheda 2 bis: Quadro delle ipotesi di finanziamento delle opere inserite nella scheda 3 – parte seconda (area di inseribilità)**

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			Disponibilità finanziaria totale
	Anno 2017	Anno 2018	2019	
<b>1 Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)</b>				
<b>2 Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)</b>				
Fondo investimenti (F.U.T.)				
Fondo opere comunali di rilevanza provinciale				
Contributo PAT : servizio autonomie locali - progetto sicurezza	€ 127.405,90			€ 127.405,90
Contributo PAT : servizio sviluppo sostenibile ed aree protette				
Contributo PAT per Piano assestamento silvo pastorale				
Contributo PAT per opere in delega				
<b>3 Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo</b>				
<b>4 Avanzo di amministrazione presunto</b>				
<b>5 Altro</b>				
Alienazioni				
Altre entrate in conto capitale	€ 110.000,00			€ 110.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 237.405,90</b>			<b>€ 237.405,90</b>

## Scheda 3: PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: parte prima: Opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per Programma Rpp	Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale del Programma (*)			
					Spesa Totale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Tip. Cat.	Pgm				Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
99 16 3	1	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI.	Compatibile con lo strumento urbanistico	2018	€ 1.391.500,00	€ 372.000,00	€ 1.019.500,00	
6 15 1	1	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SEDE COMUNITA'	Compatibile con lo strumento urbanistico	2019	€ 240.000,00	€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
7 16 3	1	REALIZZAZIONE DI MISURE ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELL'AMBITO DEL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	Compatibile con lo strumento urbanistico	2018	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	
99 2 3		BIKE SHARING NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO.	Compatibile con lo strumento urbanistico	2020	€ 532.408,00	€ 471.408,00	€ 27.600,00	€ 27.600,00
		<b>TOTALE</b>			<b>€ 2.563.908,00</b>	<b>€ 1.243.408,00</b>	<b>€ 1.267.100,00</b>	<b>€ 47.600,00</b>

(\*) € 5.800,00 riguardanti il progetto BIKE SHARING NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO sono da prevedere nell'esercizio 2020.

Scheda 3: PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: parte seconda: Opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e per Programma RPP	Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale del Programma			
					Spesa Totale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Tip. Cat.	Pgm				Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
99 14 5		VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO.	Compatibile con lo strumento urbanistico	2017	€ 237.405,90	€ 237.405,90		
		<b>TOTALE</b>			<b>€ 237.405,90</b>	<b>€ 237.405,90</b>		